

ACEA Pinerolese Energia S.r.l.



**BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2020**

Organi societari

Amministratore unico

CARCIOFFO Francesco

Collegio sindacale

BRUNA Alessandra - Presidente

CHIAPPERO Giuseppe – Sindaco effettivo

COALOVA Fabrizio – Sindaco effettivo

Società di revisione

BDO ITALIA S.p.a.

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.
Via Saluzzo, n° 88
10064 PINEROLO (TO)
Capitale sociale € 4.025.000 i.v.
Registro Imprese di TO e Codice Fiscale
n. 08547890015

Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/12/2020

Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato.
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati.
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari.
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari.
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente.
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
3. Informazioni sui principali rischi e incertezze.
 - 3.1 Rischi finanziari.
 - 3.1.1 Rischi finanziari particolari della società.
 - 3.1.2 Rischi finanziari da utilizzo di strumenti finanziari.
 - 3.2 Rischi non finanziari.
4. Attività di ricerca e sviluppo.
5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.
6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti.
7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate.
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
9. Evoluzione prevedibile della gestione.
10. Elenco sedi secondarie.
11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001.
12. Sistema di gestione della qualità.
13. Privacy – Documento programmatico della sicurezza.
14. Altre informazioni.

1. Introduzione

Signori Soci,

questo annuale appuntamento con la Vostra assemblea è ancora una volta occasione per comunicarVi la nostra soddisfazione per i buoni risultati raggiunti dalla Vostra Società, malgrado il grave stato congiunturale dell'economia, sia a livello mondiale che soprattutto a livello nazionale e locale.

La congiuntura economica, già negativa negli scorsi anni, ma peggiorata dall'espandersi dell'epidemia da Covid-19, ha avuto gravi ripercussioni nei consumi di energia in tutte le attività produttive, del commercio e del terziario, mentre minore influenza ha avuto ovviamente sui consumi domestici e civili.

Nonostante queste avversità la Vostra Società ha registrato volumi di vendita in crescita sia sul gas metano che sull'energia elettrica, nei quali si conferma la costante crescita del numero dei clienti forniti, oltre ad un eccezionale incremento del portafoglio ordini nel settore della riqualificazione energetica dedicato alla clientela condominiale, mentre risulta costante il significativo apporto alla redditività da parte della centrale idroelettrica Alba Ovest.

Il valore della produzione, pur godendo del prevalente apporto del fatturato proveniente dalle aree di nuova commercializzazione, risulta essere in lieve contrazione a causa della forte riduzione del prezzo delle commodities energetiche trattate che, in particolare nella parte centrale dell'anno, hanno registrato quotazioni ai minimi storici sia in termini reali che nominali.

L'utile generato dall'attività risulta invece in buon aumento nonostante maggiori accantonamenti per perdite sui crediti in sofferenza che presumibilmente la Vostra Società si troverà ad affrontare nel prossimo futuro.

La proiezione commerciale sull'area del nord-ovest e la differenziazione delle proprie attività, partita dalla produzione di energia rinnovabile, è ora arrivata alla riqualificazione energetica dei fabbricati condominiali; essi si confermano gli assi principali della strategia aziendale, che sta consentendo alla Vostra Società di affrontare con buoni risultati e prospettive incoraggianti le crescenti spinte competitive e le difficoltà macro-economiche che stanno caratterizzando questo periodo storico.

Il buon andamento e la solidità della Vostra Società è altresì confermata dall'ottenimento di un cosiddetto "upgrading" del rating di merito creditizio emesso da parte della Cerved –rating Agency secondo i criteri ECAI (External Credit Assessment Institution).

Tale Società, entità riconosciuta dall'Autorità di Vigilanza competente (Banca d'Italia), è autorizzata a produrre delle valutazioni esterne del merito di credito, utilizzabili dalle banche ai fini del calcolo, con il metodo standard, dei coefficienti patrimoniali prudenziali in base all'Accordo di Basilea 2.

La valutazione elaborata a favore di Acea Pinerolese Energia è "unsolicited" – non è stata cioè richiesta dalla Società - ma è stata messa a disposizione degli Istituti di credito e di qualsiasi altro operatore commerciale interessato al giudizio.

Ai fini del riconoscimento, la Banca D'Italia ha verificato la sussistenza in Cerved Group:

- dell'oggettività della metodologia di calcolo del rating;
- dell'indipendenza dei giudizi e la verifica periodica degli stessi;
- della reputazione sul mercato;
- della trasparenza della metodologia e dei giudizi.

Il rating concesso alla Società è passato da B1.1 ad A3.1 facendo entrare la Vostra Società nell'ambito delle imprese a "Merito creditizio alto", "Alta affidabilità" e qualità del Management con "adequate capacità di gestione imprenditoriale", allo stesso livello di altre aziende del settore energetico di ben altra dimensione e al di sopra di aziende locali e nazionali magari più note, ma con strutture economico-finanziarie e gestionali di livello inferiore alla Vostra Società.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

L'approvvigionamento del sistema gas in Italia ha dovuto ovviamente adeguarsi alle variazioni di domanda indotte, sia livello nazionale che europeo, dall'andamento economico determinato dall'epidemia di covid-19.

La tabella sottostante ben esemplifica l'andamento delle fonti di approvvigionamento e del consumo complessivo nazionale:

BILANCIO ANNUALE DEL GAS NATURALE - 2020				
(Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)				
Anno		2019	2020	Variaz. %
PRODUZIONE NAZIONALE		4.852	4.076	-16,0%
IMPORTAZIONI		70.919	66.195	-6,7%
per punto di ingresso	MAZARA DEL VALLO	10.206	12.023	17,8%
	GELA	5.701	4.460	-21,8%
	TARVISIO	29.856	28.420	-4,8%
	PASSO GRIES	11.127	8.592	-22,8%
	PANIGAGLIA GNL	2.448	2.554	4,3%
	CAVARZERE GNL	7.938	6.782	-14,6%
	LIVORNO GNL	3.585	3.328	-7,2%
	GORIZIA	16	3	-83,2%
	ALTRI	42	33	-21,5%
ESPORTAZIONI		325	315	-3,1%
STOCCAGGI		1.124	- 329	-129,2%
CONSUMO INTERNO LORDO		74.321	70.285	-5,4%

Come potete osservare, la domanda interna si è contratta di oltre 4 miliardi di metri cubi, dato che ha trovato immediato riscontro nella riduzione della produzione nazionale del 16% - pari a oltre 750 milioni di metri cubi – e nelle importazioni sia a mezzo gasdotti che via nave.

Per le importazioni a mezzo di gasdotto si segnala la fortissima riduzione di importazioni dal Nord Europa che ha registrato - attraverso il Transitgas la pipeline che entra in Italia attraverso Passo Gries – una riduzione di oltre 2,5 miliardi di metri cubi, mentre il gas di provenienza russa ha rilevato una riduzione di circa 1,4 miliardi metri cubi, leggermente maggiore di quella proveniente – via Greenstream – dalla Libia, attestata a meno a 1,2 miliardi.

Sulle importazioni via gasdotto, in significativa controtendenza è stata l'importazione proveniente dall'Algeria, in arrivo a Mazara del Vallo, frutto delle ricontrattualizzazioni di Sonatrach con i maggiori grossisti italiani che ha visto invece un incremento dell'importato di oltre 12 miliardi di metri cubi, con un incremento del 17,8% sul dato dell'anno precedente.

Sul versante delle importazioni del gas naturale liquido GNL - a mezzo nave - le dinamiche di mercato mondiale determinate dall'evoluzione pandemica hanno causato un andamento altalenante delle importazioni:

IMPORTAZIONI GNL - 2020				
(Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)				
Anno		2019	2020	Variaz. %
per punto di ingresso	GENNAIO	949	971	2,4%
	FEBBRAIO	958	1.061	10,7%
	MARZO	1.439	1.029	-28,5%
	APRILE	1.221	1.160	-5,0%
	MAGGIO	1.116	1.068	-4,3%
	GIUGNO	1.334	1.351	1,3%
	LUGLIO	1.263	1.346	6,5%
	AGOSTO	1.224	842	-31,2%
	SETTEMBRE	1.134	1.164	2,6%
	OTTOBRE	1.159	956	-17,5%
	NOVEMBRE	1.056	994	-5,9%
	DICEMBRE	1.118	724	-35,2%
TOTALE ANNUO		13.971	12.665	-9,4%

Come si può vedere, nei mesi di gennaio e febbraio 2020 è continuata la tendenza della crescita dell'importazione del gas a mezzo nave, poi bruscamente interrotta dall'espansione dell'epidemia Covid-19 nel mese di marzo.

Le importazioni si sono poi mantenute – ad eccezione del mese di agosto – stabili, per poi ridiscendere nei mesi del quarto trimestre, storicamente periodo di maggiore prelievo.

La ragione di questa minore importazione, non è tanto da ricercarsi nella inferiore disponibilità alla ricezione da parte degli operatori nazionali, quanto invece nella grande crescita delle quotazioni del GNL raggiunte nell'estremo Oriente (in particolare Giappone e Cina), determinate sia dalla ripresa dell'economia cinese dopo la prima ondata della pandemia, sia dalle ondate di grande freddo che hanno interessato tutta la regione.

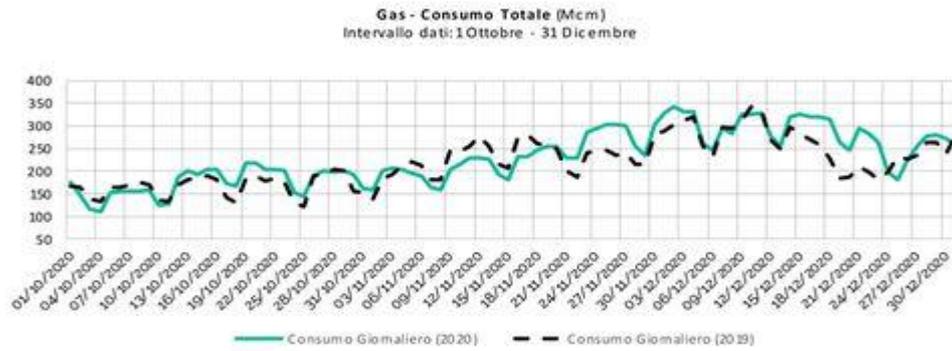
Come già descritto, nel 2020 i consumi di gas naturale in Italia sono diminuiti del 5,4% rispetto al 2019, per un totale di 70.285 milioni di Smc (rispetto ai 74.321 milioni di Smc dello scorso anno).

I settori che hanno registrato la riduzione più significativa sono stati quello termoelettrico (25,223 miliardi di Smc, -5,9% rispetto al 2019) e quello industriale (13,588 miliardi di Smc, -5,3% rispetto al 2019); in negativo anche i consumi del residenziale, con 31,324 miliardi di metri cubi (-1,0%).

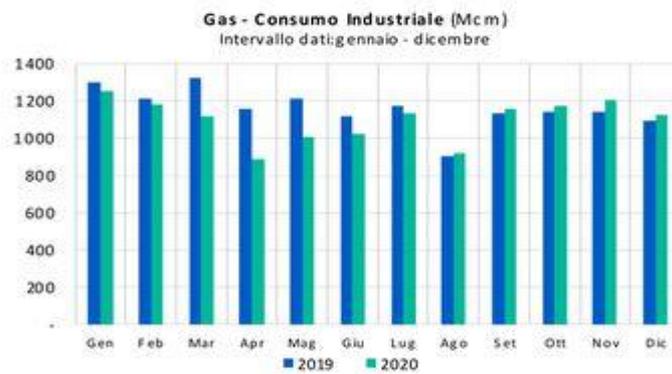
Il calo significativo si è verificato durante il primo semestre del 2020 a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 e delle relative misure di contenimento.

Il ritorno delle temperature invernali in linea con le medie stagionali dell'ultimo quinquennio, unitamente alla graduale ripresa economica, hanno permesso alla domanda di gas di registrare un leggero recupero nell'ultima parte dell'anno.

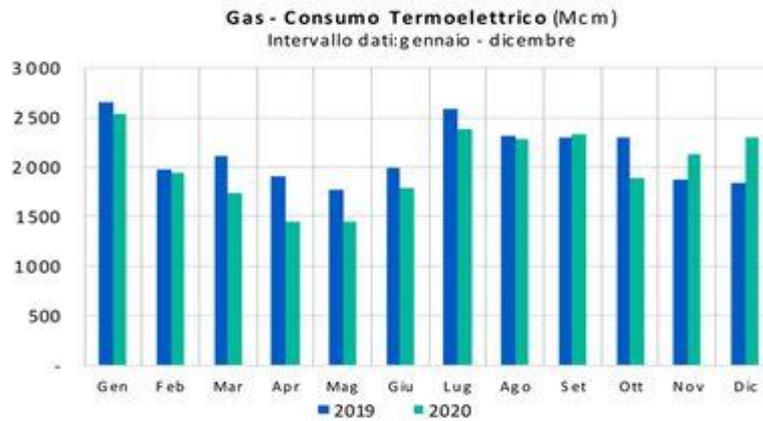
Nel grafico sottostante viene illustrato – sulla base di dati forniti dalla Snam Rete Gas S.p.a. - l'andamento delle diverse tipologie di consumo sopra illustrate:



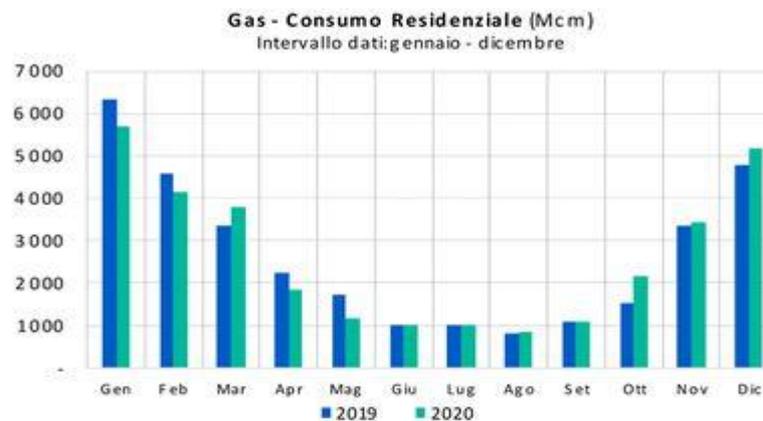
Fonte: Snam



Fonte: Snam

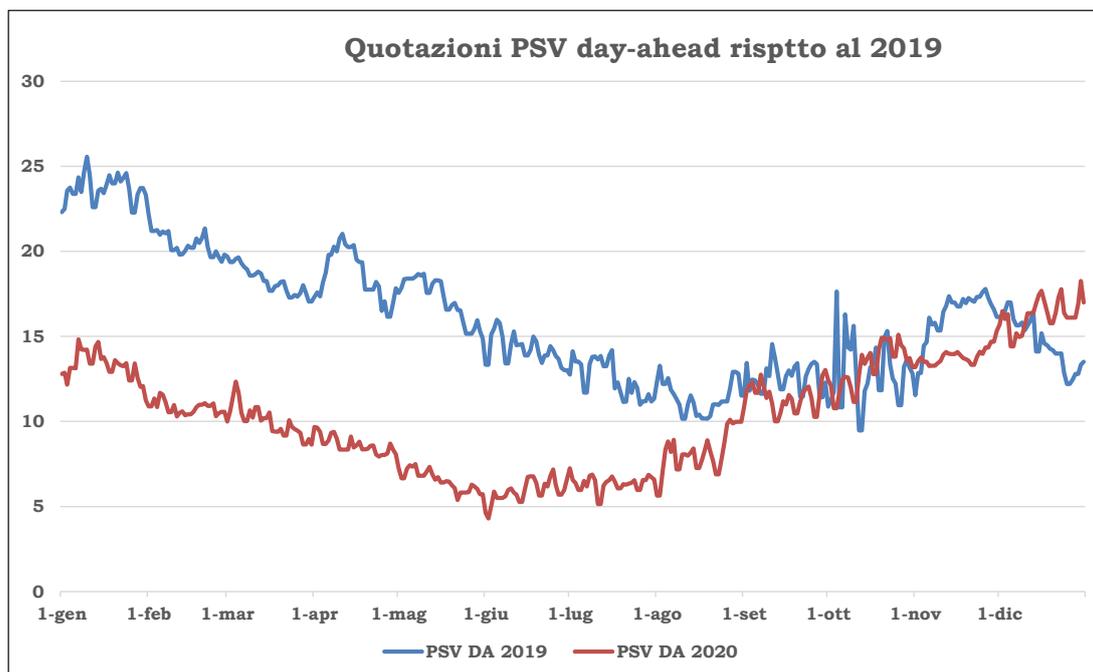


Fonte: Snam



Fonte: Snam

Anche l'andamento dei prezzi ha risentito in maniera assolutamente significativa dell'impatto della pandemia da coronavirus.



Come ben mostra il grafico superiore l'evoluzione dei prezzi ha seguito il medesimo andamento della diffusione della pandemia, a partire dal lock-down di tutte le attività produttive di marzo. Il blocco produttivo esteso a tutta l'Europa ha causato letteralmente un tracollo delle quotazioni gas - già collocate su valori inferiori nei mesi di gennaio e febbraio rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente - che hanno raggiunto il minimo storico di 4,3 €/MWh, equivalenti a circa 4,6 €/Smc nel mese di maggio.

Da questi minimi, le quotazioni hanno poi iniziato la loro risalita nel mese di agosto, per poi arrivare sostanzialmente a pareggiare le quotazioni del quarto quadrimestre 2019, tali da portare il prezzo medio italiano a un media annuale di 16,5 €/MWh.

L'anno 2021 vedrà la piena messa in esercizio del gasdotto TAP (Trans Adriatic Pipeline) capace di importare sul territorio nazionale ulteriori 10 miliardi di metri cubi, che potranno essere successivamente raddoppiati.

In considerazione della sostanziale stabilizzazione del fabbisogno nazionale attorno ai 70 miliardi di metri cubi (ben lontani dal record storico di 85 miliardi di metri cubi dell'anno 2005), tale nuova e significativa fonte di approvvigionamento proveniente dall'Azerbaijan potrà consentire – come peraltro sta già avvenendo in questi primi mesi – una sostanziale riduzione dello spread rispetto ai mercati di riferimento del nord Europa (in specie il mercato olandese TTF di riferimento anche per quello italiano) con conseguente riduzione dei prezzi al cliente finale e maggiore sicurezza dell'approvvigionamento nazionale che, essendo proveniente da gasdotto, non è soggetto alle dinamiche internazionali di prezzo e disponibilità di materia prima, proprie invece del mercato del gas naturale liquido.

Il mercato elettrico nazionale ha visto un secondo calo dei consumi a 302,8 TWh in diminuzione del 5,2% rispetto ai circa 320,0 TWh del 2019 e dei 321,4 dell'esercizio 2018, con un andamento mensile pienamente positivo solamente nel mese di dicembre (+1,1% sul dicembre 2019).

La domanda elettrica è stata soddisfatta per il 90% circa con produzione nazionale, complessivamente in calo del 3,7% a 273,1 TWh, così come le importazioni (-15,5% a 32,2 TWh) dall'estero fortemente limitate durante i mesi delle restrizioni Covid.

Il mix produttivo nazionale ha visto ridurre l'apporto della fonte termoelettrica di 157,9 TWh (-12,4 TWh rispetto all'anno precedente) a fronte di una ulteriore crescita della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili che ha raggiunto il dato record del 38,1% del fabbisogno totale rispetto al dato del 35,5% del 2019.

La combinazione tra la riduzione dei consumi ed il minore apporto delle centrali a carbone dovrebbe portare ad una decisa riduzione delle emissioni CO₂ determinate dal sistema elettrico, che al momento della redazione della presente relazione non sono state ancora quantificate.

Occorre precisare che la quota di FER è cresciuta in termini percentuali, ma in valore assoluto tale incremento risulta più modesto (+1,6%), pari a circa 2 TWh in più dello scorso anno.

Sono aumentati gli apporti del fotovoltaico (+9,8%), arrivato a produrre circa 26 TWh e dell'idroelettrico (+1,4%) a 48,9 TWh, compensati però da una frenata dell'eolico (-6,5%) con una produzione limitata a 18,7 TWh.

Resta quindi arduo ipotizzare che con gli attuali livelli produttivi, ma con consumi "normali", l'incremento della quota di FER elettriche possa ripetere nei prossimi anni l'exploit del corrente esercizio 2020; per raggiungere l'obiettivo Pniec di oltre il 55%, che non tiene neppure conto dei nuovi target Ue, servirà quindi una forte accelerazione nell'incentivazione alla costruzione di nuovi impianti.

A livello di prezzi, anche a causa di tre record negativi mensili nella primavera del lockdown, il prezzo unico di acquisto sulla Borsa Elettrica Italiana (il c.d. PUN) ha avuto una media di 38,9 €/MWh, record negativo dall'avvio del mercato nazionale nel 2004, in calo di oltre il 25% rispetto all'esercizio 2019; fino alla chiusura del presente esercizio il dato più basso dell'anno era stato di 42,7 €. Tale risultato è derivato dalla combinazione del calo dei consumi, dell'eccezionale riduzione del prezzo del gas metano e dall'incremento della quota relativa alle rinnovabili, tutti fattori ribassisti che hanno più che compensato la forte riduzione delle importazioni nette dall'estero.

Tale fenomeno si è verificato in tutta l'Europa: anche in Francia si è registrato il secondo valore più basso dal 2004 (-18,6% a 32,1 €), come pure in Spagna (-28,8% a 33,9 €), in Germania il terzo valore annuale negativo (-19,1% a 30,5 €/MWh), mentre l'aggregato della Scandinavia aggiorna a sua volta il proprio record negativo con soli 10,9 € (-71,9%), il più basso da 17 anni a questa parte. Dopo anni di attesa è ripreso, seppure per il solo settore elettrico e per le piccole e medie imprese di maggiore dimensione, il processo di superamento delle tutele di prezzo verso una completa liberalizzazione dei mercati energetici.

La legge 124/17 (come da ultimo modificata dal c.d. D.L. Milleproroghe) ha differito il previgente termine di superamento del servizio di maggior tutela previsto al 1 luglio 2020, rispettivamente al 1 gennaio 2021 per le piccole imprese e al 1 gennaio 2022 per le microimprese e per i clienti domestici.

La prima scadenza prevede dunque che le utenze elettriche di partite Iva con potenza impegnata superiore a 15 kW, che non abbiano scelto un fornitore sul mercato libero, vengano messe all'asta col passaggio delle stesse ad un fornitore che dovrà applicare un sistema di tutele gradualità.

Le utenze interessate saranno circa 200 mila partite Iva, aggregate per le procedure delle aste in insiemi omogenei, con criteri territoriali, dimensionali e di merito di credito.

La novità rispetto al passato è appunto il meccanismo di asta di assegnazione dei c.d. clienti passivi che saranno ex-lege costretti a cambiare fornitore di energia.

Sulla base degli esiti delle aste e dei successivi passaggi tecnico-operativi del trasferimento forzoso ad altro operatore, si potranno ipotizzare i termini ed i meccanismi delle aste relative alle c.d. micro partite Iva (quelle con potenza inferiore a 16 kW) ed ai clienti domestici che attualmente superano i 14 milioni di utenze.

Allo stato attuale non si conosce come verrà articolato il passaggio dei clienti gas ancora appartenenti al c.d. mercato tutelato ed i riflessi che potrebbe avere sulla operatività della Vostra Società.

I clienti in oggetto rappresentano l'11,7% del portafoglio clienti gas (contro una media di mercato del 48%) equivalenti all'8,7% di tutte le utenze servite; per quanto riguarda invece i volumi di vendita, queste utenze hanno un'incidenza minore, pari – nel corso di questo esercizio – al 4,4% del gas intermediato.

Pur avendo il mercato del gas una struttura completamente differente dal mercato elettrico, estremamente concentrato sull'operatore dominante e con esercenti la maggior tutela con precisi vincoli territoriali, non si può a priori escludere l'adozione di meccanismi d'asta che potrebbero depauperare l'attuale portafoglio clienti della Vostra Società (eventualità che peraltro potrebbe portare alla chiusura di aziende di vendita di ben altre dimensioni).

Nonostante le iniziative intraprese nel corso dell'esercizio 2020 per la conversione dei contratti a tutela verso contratti a mercato libero, questo segmento di clientela, anche per la scarsa incidenza

nella spesa energetica del gas, si sta dimostrando fortemente refrattaria al cambiamento di mercato.

Per indurre la ricontrattualizzazione di questa fascia di clientela, nel corso del 2021 verranno dunque intraprese ulteriori iniziative promozionali per ridurre al minimo il potenziale impatto di eventuali meccanismi competitivi che potrebbero interessare il mercato del gas.

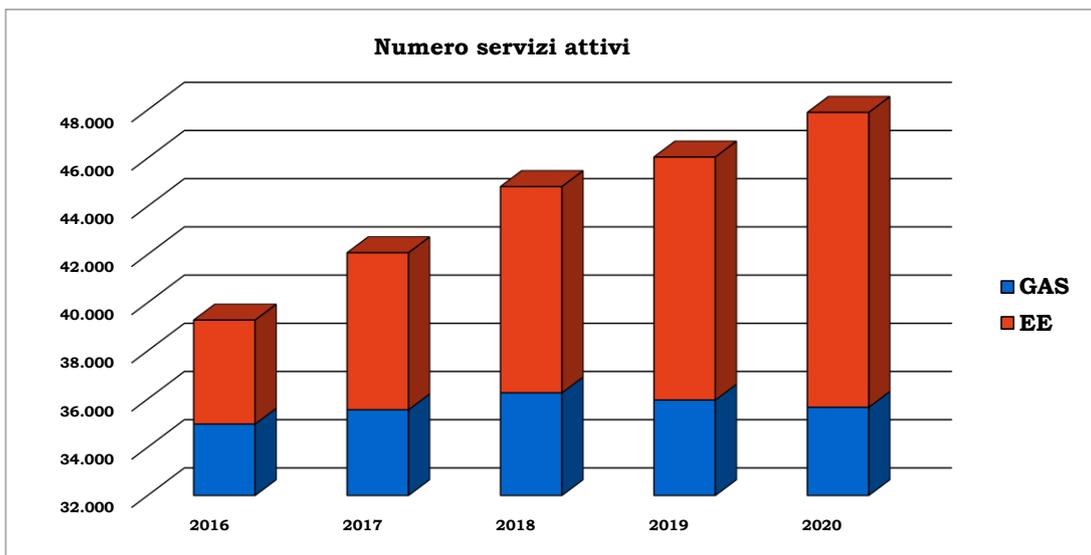
L'aggravarsi della situazione economica nel corso del 2020 ha posto come tema imprescindibile e centrale per una qualsiasi attività imprenditoriale, ed in particolare per le società operanti nei settori a bassa marginalità relativa come quelle dei mercati energetici, la questione della solvibilità della clientela e la gestione della morosità.

Tale aspetto è, dalla costituzione della Vostra Società, al centro della propria azione operativa.

Questo elemento, che ha anche comportato il parziale abbandono da parte della Società del mercato industriale, in quanto determinava un eccesso di esposizione creditizia su un numero limitato di clienti, implica una costante rivalutazione del merito di credito della clientela esistente e una più efficace selezione nella fase di acquisizione dei clienti.

Mai come in questa fase storica, l'aver privilegiato la qualità del proprio portafoglio clienti, ed in definitiva la redditività finale, rispetto alla semplice crescita del fatturato o anche solo del proprio portafoglio clienti, pone Acea Pinerolese Energia in una posizione di maggior forza rispetto ad altre Società del settore, che hanno fatto scelte differenti.

Nonostante queste criticità anche l'esercizio 2020 ha visto la continuazione della crescita del portafoglio clienti della Vostra Società:



Nel corso dell'esercizio i servizi elettrici sono aumentati di oltre 2.100 unità, portando il numero di servizi elettrici serviti ad oltre 12.000, mentre risultano in lieve contrazione (-1,0%) i clienti gas.

Il risultato complessivo registra dunque un dato finale di 47.877 servizi totali forniti, in crescita del 4,0% rispetto ai 46.042 servizi presenti al termine dell'esercizio 2019.

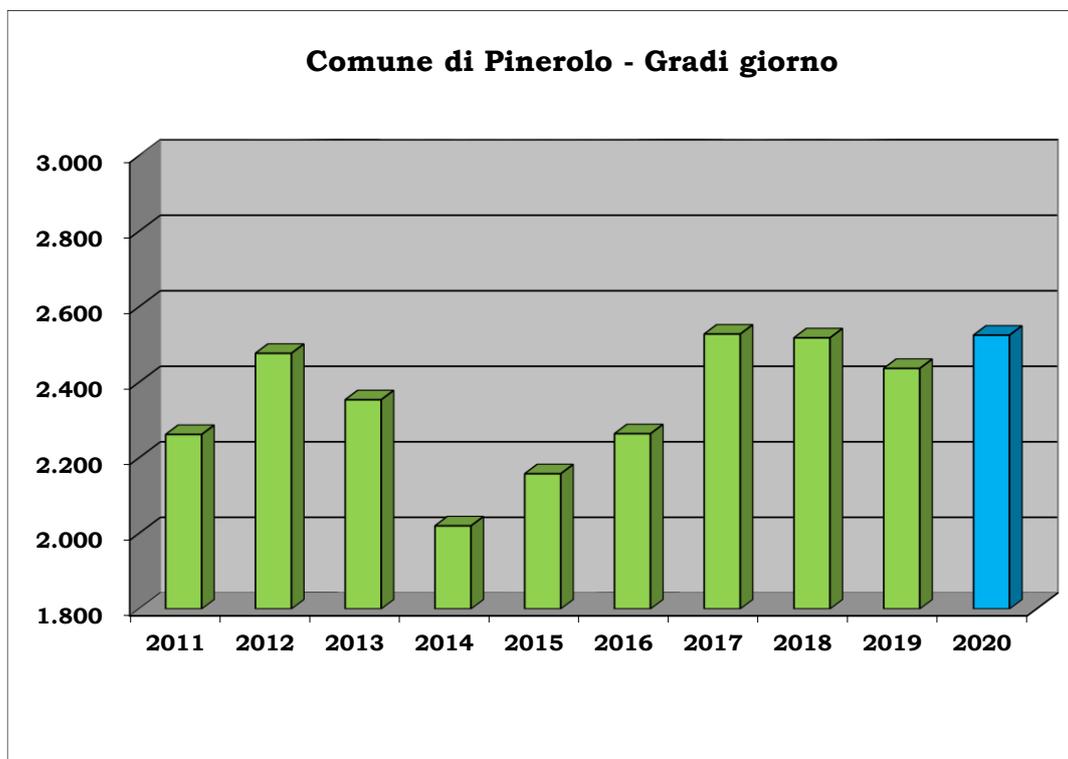
Nel corso dell'anno la Vostra Società ha provveduto allo spostamento della sede legale nei nuovi locali di Via Saluzzo, 88 ed ha terminato il trasferimento di tutto il proprio personale ora tutto concentrato nella nuova sede.

L'evoluzione della pandemia ha invece condizionato l'apertura di nuovi punti vendita, il cui programma è stato aggiornato al corrente anno; allo stato attuale sono aperti quattro negozi e nel corso del 2021 è prevista l'ulteriore apertura di due punti vendita, tutti collocati nella provincia di Torino e tutti gestiti da imprese esterne partner della Società.

Alla chiusura del presente esercizio l'attività di vendita di gas ed energia elettrica era operativa su un totale di 485 comuni (450 nell'esercizio precedente), dislocati in 34 province appartenenti a 13 regioni italiane.

Gli impianti gas riforniti, i c.d. "City gate", ovvero clienti finali direttamente allacciati alla rete di trasporto di Snam Rete Gas S.p.a. sono 175, in crescita rispetto al dato dello scorso anno (167), gestiti da 44 Società di distribuzione rispetto alle 39 dello scorso esercizio.

L'anno 2020, con la misura di 2.525 gradi giorno registrati nel comune di Pinerolo, è stato un anno in media col triennio precedente, come esemplificato nel grafico sottostante che rappresenta le stagionalità registrate nell'ultimo decennio.



Il discreto andamento termico non ha quindi particolarmente influenzato i volumi di gas naturale intermediati che hanno raggiunto il valore record per la Vostra Società di 143,045 milioni di metri cubi sia rispetto ai 121,518 dell'anno 2019 sia rispetto ai 127,473 milioni di metri cubi dell'esercizio 2018.

Tale dato assume ancora più rilevanza se lo si confronta con l'andamento del mercato locale, fortemente influenzato dall'andamento della pandemia, che nel corso del 2020 ha assorbito poco meno di 60 milioni di metri cubi, in riduzione rispetto all'esercizio precedente del 3,3%, sul quale Acea Pinerolese Energia ha comunque mantenuto la quota di oltre il 72% del mercato.

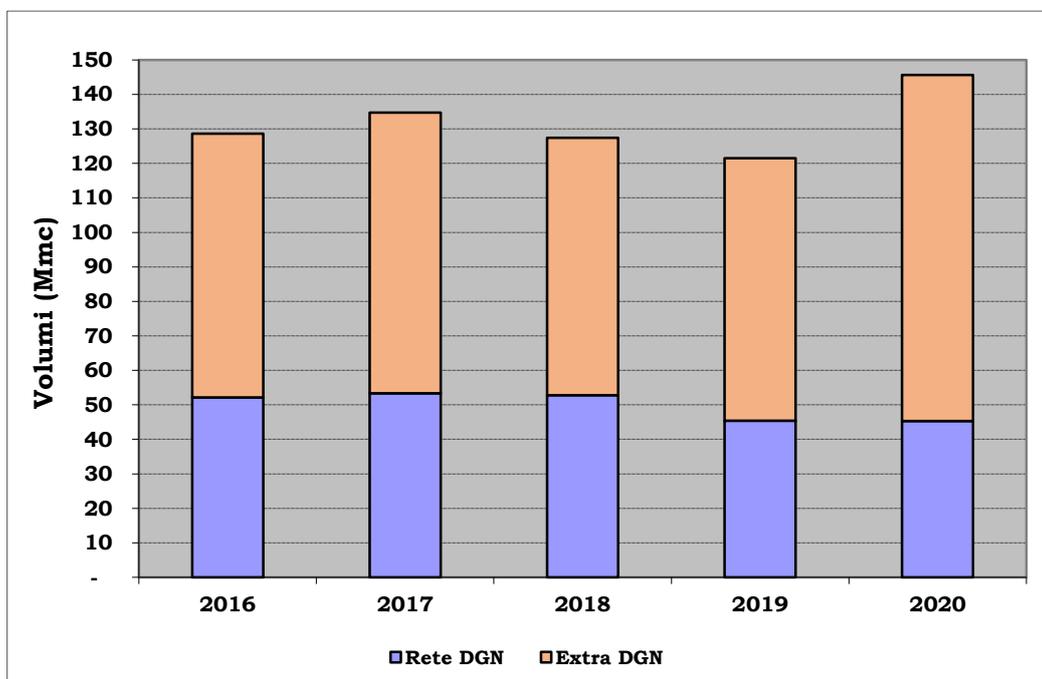
In termini di volumi, il risultato di questo esercizio rappresenta quindi il massimo storico, ottenuto attraverso un ulteriore sviluppo delle vendite sulla rete gestita dall'Italgas S.p.a. e dalle reti della Città Metropolitana di Milano.

I volumi venduti attraverso le diverse reti sono esposti nella tabella sottostante:

DISTRIBUTORE	Volumi (mlMc)
ITALGAS RETI S.P.A.	59,816
DGN S.R.L.	45,345
SNAM RETE GAS S.P.A.	12,460
ACSM AGAM RETI GAS S.P.A.	5,914
2i RETE GAS S.P.A.	5,587
UNARETI SPA	4,886
RETI DISTRIBUZIONE SRL	3,910
IRETI SPA	1,454
SOC.GASDOTTI ITALIA SPA	1,253
ALTRI	2,420

Il grafico seguente rappresenta la differenziazione delle vendite di gas metano tra le zone c.d. “storiche” del territorio pinerolese, rappresentato dalla rete gestita dalla Società D.g.n. S.r.l. e quelle esterne di nuova espansione.

Come si può osservare, la zona del pinerolese oramai rappresenta poco di più del 30% del volume di vendita della commodity gas della Vostra Società:



A fronte di una vendita sulle zone captive di poco più di 45 milioni di metri cubi, quelle esterne a tale area superano i 97 milioni di metri cubi, quasi tutti concentrati nelle regioni del nord-ovest.

La tabella di confronto consente di osservare con maggiore dettaglio la tendenza delle vendite distinta per Regione:

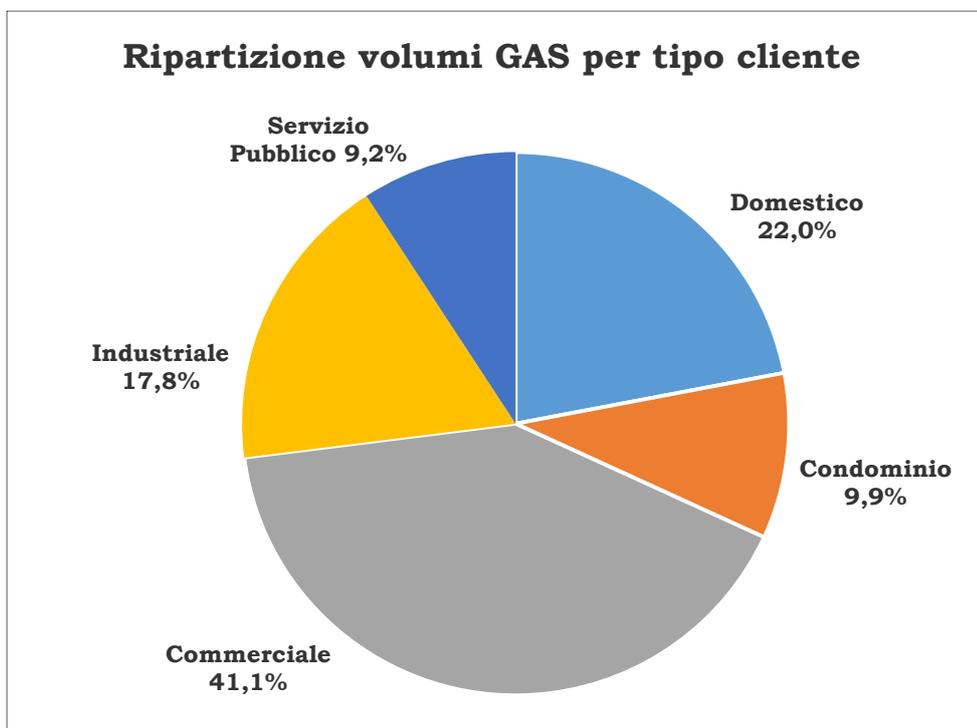
REGIONE	Volumi (mlMc)
PIEMONTE	118,067
LOMBARDIA	19,784
LIGURIA	2,049
PUGLIA	1,036
VENETO	0,562
LAZIO	0,510
ALTRI	1,037

La tabella documenta come le medesime siano concentrate quasi esclusivamente nel nord-ovest per complessivi 139,9 mlMc (pari al 97,8%), dove assume particolare interesse il dato della regione Lombardia che arriva a sfiorare i 20 milioni di metri cubi pari al 13,8% del totale dei volumi venduti. A fronte di una stagionalità quasi costante rispetto al triennio precedente, l'ottimo dato di vendita è dunque da considerarsi determinato dall'ampia espansione commerciale come detto avvenuta sul canale delle famiglie e dello small-business e su quella parte di clientela industriale in condizione di garantire alla Vostra Società un buon grado di solvibilità finanziaria.

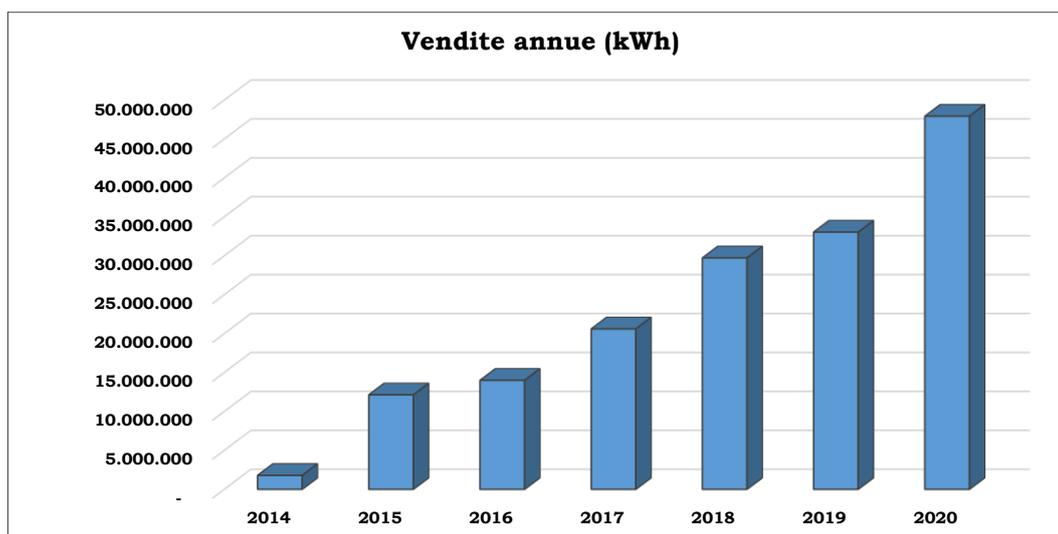
La rappresentazione dei consumi della clientela gas in portafoglio 2020 – rappresentata nel grafico sottostante – dimostra la prevalenza della componente Commerciale al 41,1% (33,7% nell'esercizio

precedente) e di quella civile, rappresentata dalla sommatoria di clienti domestici e condomini, pari al 31,9% (29,9% nel 2019).

Com'era prevedibile si è invece verificata una contrazione per la clientela industriale, scesa al 17,8% delle quantità di metano vendute rispetto al dato 2019 al 27,9%, in parte compensate dalla buona crescita delle utenze di servizio pubblico.

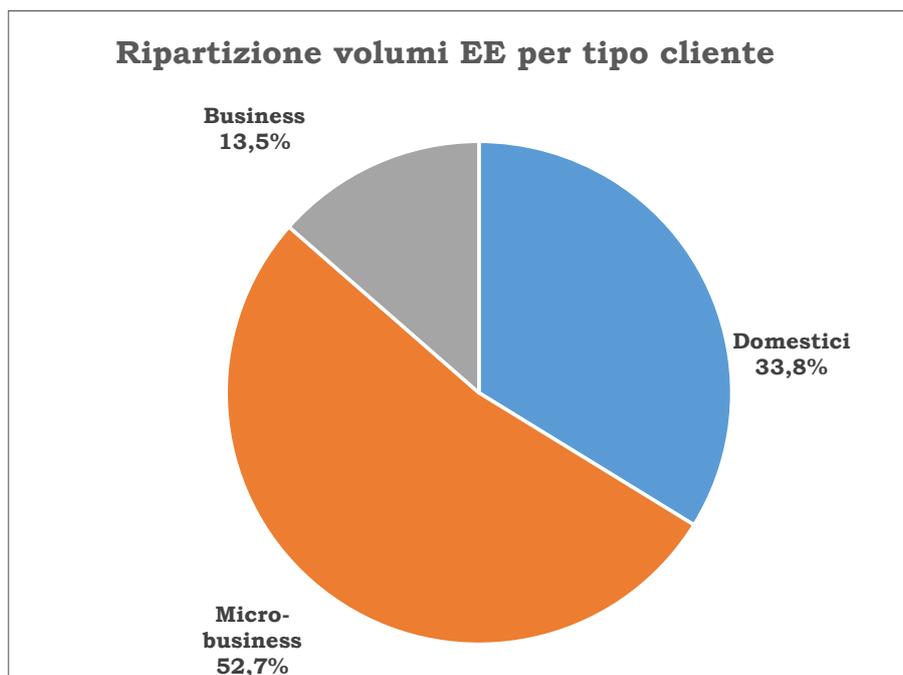


La vendita di energia elettrica prosegue il suo progressivo incremento ben rappresentato dal grafico seguente:



Come si può esaminare il consuntivo dell'esercizio 2020, a fronte di un incremento, vede le vendite attestarsi attorno ai 49.655 Megawattora rispetto dai 33.033 MWh dell'anno 2018 (+50,0%) e ai 29.724 MWh dell'esercizio 2017 (+66,7%).

La segmentazione della clientela elettrica mostra un sostanziale mantenimento del mix di vendita, quasi esclusivamente orientato alla clientela domestica con il 33,8% dell'energia intermediata (37,9% l'anno precedente) ed alla clientela micro-business al 52,7% (57,4 % nel 2019) rappresentata dagli esercizi commerciali, studi professionali e attività artigianali, contro il residuo 13,5% dell'energia venduta alla clientela industriale.



A livello complessivo, si può quindi concludere che la forte crescita della vendita delle due commodities ha consentito di limitare la diminuzione di fatturato registrata in questo bilancio, influenzata invece dalla forte diminuzione dei prezzi delle medesime commodities registrati nel corso dell'anno, come peraltro illustrato nella parte iniziale della presente relazione.

La continuità dei buoni risultati gestionali, nuovamente confermata dal presente bilancio, è ovviamente anche dovuta all'affidabilità ed alla competitività dei fornitori selezionati nel tempo, che hanno permesso di cogliere le opportunità che si sono nel tempo create nei diversi mercati, senza mettere a rischio il notevole e costante rendimento della Vostra Società nel tempo.

Con il prossimo esercizio 2021 la Vostra Società ritornerà nella disponibilità dello slot di importazione del gasdotto Trans Austria Gasleitung GmbH – acquisito nell'anno 2008 e sinora gestito da 2B Energia S.p.a..

Tale lotto di importazione, con potenzialità massima di circa 22 milioni di metri cubi l'anno, ha come punti di entrata gli hub di Baumgarten e Arnoldstein come porta di ingresso in Italia a Tarvisio.

La decisione di riprendere in proprio la gestione dello slot di importazione è stata dettata dalla progressiva crescita e stabilizzazione del portafoglio clienti in capo alla Vostra Società e dalle accresciute esperienze, competenza e professionalità in capo alla struttura operativa di APE.

Sulla base di tali presupposti, si ritiene che la possibilità di importazioni dirette dagli hub austriaci consenta, in termini prospettici, un progressivo miglioramento ed una stabilizzazione delle condizioni di approvvigionamento garantite alla Società.

Ovviamente continuerà e verrà ulteriormente sviluppato il rapporto qualificato con i diversi fornitori dei mercati nazionali e internazionali attraverso i quali padroneggiare i rischi insiti della filiera di approvvigionamento della materia prima.

Nel corso dell'esercizio si sono venute a creare le migliori condizioni per un pieno ed eccezionale sviluppo dell'iniziativa Energheiatecno, ora commercialmente ridenominata Progetto Energheria, dedicata alla riqualificazione energetica dei fabbricati condominiali.

L'emanazione degli incentivi fiscali legati al c.d. Ecobonus, che hanno previsto il passaggio al 110% delle agevolazioni fiscali precedentemente fissati a livelli decisamente più ridotti (75/65/50%), pur prevenendo requisiti tecnico-procedurali abbastanza stringenti (peraltro ampiamente rispettati dalle procedure operative adottate all'interno del progetto), hanno ovviamente dato una forte spinta alla finalizzazione di contratti.

Al momento della redazione della presente relazione sono stati conclusi 6 interventi di riqualificazione, quasi 30 progetti sono in attesa di realizzazione o del perfezionamento del

contratto, mentre circa 80 altri fabbricati condominiali – che già si sono espressi favorevolmente rispetto alla proposta commerciale effettuata dal Progetto - sono in attesa dell'offerta definitiva.

L'acquisizione di tali ulteriori commesse è in ogni caso subordinata alla definizione del prolungamento temporale dell'agevolazione ed alla conferma delle diverse percentuali di detrazione fiscale che allo stato attuale sono fissate al 31 dicembre 2022 (con lavori terminati al 60% del previsto entro e non oltre il 30 giugno 2022).

Per l'andamento del Progetto è ovviamente auspicabile il prolungamento delle agevolazioni fiscali quanto più possibile, al fine di poter meglio pianificare la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica.

Alcune di queste realizzazioni hanno già ottenuto significativi riconoscimenti tecnologici e scientifici, diventando siti dimostrativi sia a livello europeo che italiano da parte dell'Enea e da parte del R.S.E. S.p.a. - società di Ricerca sul Sistema Energetico di proprietà del Gestore dei Servizi Energetici S.p.a.

Portiamo alla Vostra spettabile attenzione il fatto che tutti questi interventi di riqualificazione energetica prevedono la costituzione, presso i diversi condomini efficientati, di Centri di Autoconsumo Condominiale – i c.d. AUC – che mirano ad incentivare il consumo all'interno del fabbricato condominiale dell'energia da fonti rinnovabili prodotta sul posto.

Tale iniziativa, da alcuni anche chiamata impropriamente “Comunità energetica condominiale”, arricchisce ulteriormente la proposta della Vostra Società in tema di efficientamento e miglior uso dell'energia e potrà rappresentare in futuro un ulteriore canale di vendita del quale potrà usufruire. La stessa esperienza che si sta maturando potrà essere altresì la base per proporre ulteriori servizi dedicati alle effettive Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.) che, utilizzando la rete di distribuzione elettrica pubblica, prevedrà lo scambio di energia tra i propri soci produttori-consumatori (i c.d. prosumer) nel pieno spirito della Direttiva comunitaria RED II.

Le previsioni per l'esercizio 2021 non possono che essere condizionate da quello che sarà l'andamento della pandemia da Covid-19 ed i riflessi che questa avrà sull'economia in generale.

La principale direttiva strategica che guiderà l'agire nel corrente esercizio 2021 sarà, come più volte sottolineato, la ricerca della massima solvibilità della propria clientela di gas naturale ed energia elettrica, sia in portafoglio che di potenziale acquisizione, al fine di meglio tutelare la redditività ed il patrimonio aziendale.

Tale azione, pur potendo causare una severa riduzione del fatturato, andrà a tutto vantaggio della redditività e patrimonializzazione della Vostra azienda.

Come peraltro sottolineato in tutte le ultime relazioni accompagnatorie al bilancio, si ribadisce inoltre come sia necessaria la ricerca di una maggiore solidità della struttura finanziaria, requisito imprescindibile per potere operare con soggetti nazionali o internazionali, presenti nelle filiere di gas naturale ed energia elettrica.

L'eccellente reputazione maturata nel settore energetico, sia delle persone che amministrano, sia di quelle che giornalmente operano all'interno della Vostra Società, è una preconditione per poter proporsi come interlocutori credibili a tutti gli operatori, ma la non adeguata patrimonializzazione di cui soffre la Vostra Società, non permette il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

Tale mancanza è stata in parte sopperita con l'acquisizione nell'anno 2013 della centrale idroelettrica “Alba Ovest” che, oltre a presentare una costante e significativa redditività propria, ha consentito un buon incremento delle immobilizzazioni materiali proprie della Società.

L'operazione di acquisto della centrale, coordinata con gli aumenti di capitale gratuiti, effettuati nel 2010 e nel 2017, hanno consentito il raggiungimento di un livello sufficiente di consistenza finanziaria, che dovrebbe tuttavia essere costantemente incrementata per potersi porre nei confronti degli altri operatori con un crescente grado di affidabilità.

Sarebbe quindi ulteriormente necessario, al fine di garantire un ulteriore sviluppo nelle attività della Vostra azienda, un costante incremento nella patrimonializzazione che potrebbe essere agevolmente raggiunto attraverso una scelta di erogazione del dividendo dell'utile realizzato nel corso dell'esercizio, in linea con quanto avviene per le altre Società operanti nel settore energetico, che si attesta tra il 40 ed il 60% dell'utile netto conseguito.

Le prospettive per il corrente esercizio 2021 sono, per quanto riguarda l'intermediazione di gas naturale e di energia elettrica, una significativa riduzione sia per quanto riguarda i volumi di vendita che per il fatturato ad esse collegato.

L'esercizio della centrale Alba ovest continuerà, così come dalla sua acquisizione, a generare un significativo flusso di cassa, mentre le attività del Progetto Energeia raggiungeranno il loro pieno dispiegamento nella speranza che l'auspicata proroga del termine degli incentivi fiscali consenta un ulteriore allargamento del portafoglio fabbricati da riqualificare energeticamente. La redditività del corrente esercizio, al netto di quanto sopra evidenziato, è invece da attendersi costante sui livelli a Voi garantiti nell'ultimo quinquennio.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti più significativi effettuati nell'esercizio in chiusura sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

• Licenze software	euro	500
• Migliorie di beni di terzi (Efficientamento energetico)	euro	13.553
(Nuove paratoie canale centrale idroelettr. Roddi)	euro	372.078
• Immobilizzazioni immateriali in corso	euro	2.500

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

• Impianti comuni (Realizzazione Distributore stradale LNG/CGN)	euro	30.385
--	------	--------

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni che abbiano variato le immobilizzazioni finanziarie.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto.

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	31/12/2020	Var. %	31/12/2019	Var. %	31/12/2018
Capitale investito					
1) Attivo circolante					
1.1) Liquidità immediate	8.436.630	103,00% ↑	4.155.964	-42,04% ↓	7.170.768
1.2) Liquidità differite	27.006.674	-5,24% ↓	28.500.480	-2,80% ↓	29.322.043
1.3) Rimanenze	20.104	1,07% ↑	19.891	-86,27% ↓	144.872
Totale attivo circolante	35.463.408	8,53% ↑	32.676.335	-10,81% ↓	36.637.683
2) Attivo immobilizzato					
2.1) Immobilizzazioni immateriali	4.415.452	-9,52% ↓	4.879.959	-11,74% ↓	5.529.323
2.2) Immobilizzazioni materiali	2.379.707	-5,03% ↓	2.505.836	-6,60% ↓	2.682.828
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	364.849	183,78% ↑	128.568	0,76% ↑	127.598
Totale attivo immobilizzato	7.160.008	-4,72% ↓	7.514.363	-9,90% ↓	8.339.749
Totale capitale investito	42.623.416	6,05% ↑	40.190.698	-10,64% ↓	44.977.432
Capitale acquisito					
1) Passività correnti	25.794.434	-0,22% ↓	25.851.379	-11,49% ↓	29.208.653
2) Passività consolidate	7.047.272	29,94% ↑	5.423.506	-24,51% ↓	7.184.700
3) Patrimonio netto	9.781.710	9,71% ↑	8.915.813	3,86% ↑	8.584.079
Totale capitale acquisito	42.623.416	6,05% ↑	40.190.698	-10,64% ↓	44.977.432

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	31/12/2020	Var. %	31/12/2019	Var. %	31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.326.434	-2,68% ↓	64.042.265	-1,12% ↓	64.765.467
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	100,00% ↑	-126.600	-219,90% ↓	105.585
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	404.963	117,94% ↑	185.816	48,55% ↑	125.089
Valore della produzione	62.731.397	-2,14% ↓	64.101.481	-1,38% ↓	64.996.141
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.808.237	-6,59% ↓	38.334.660	-4,55% ↓	40.163.013
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-213	86,84% ↑	-1.619	-127,65% ↓	5.856
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	23.129.408	5,19% ↑	21.988.636	9,92% ↑	20.004.442
Valore aggiunto	3.793.965	0,37% ↑	3.779.804	-21,63% ↓	4.822.830
- Costo per il personale	758.018	7,74% ↑	703.530	-5,11% ↓	741.409
Margine operativo lordo (MOL/EBITDA)	3.035.947	-1,31% ↓	3.076.274	-24,63% ↓	4.081.421
- Ammortamenti e svalutazioni	1.438.928	8,75% ↑	1.323.104	-11,53% ↓	1.495.493
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	9.462	-98,31% ↓	559.656	-55,29% ↓	1.251.789
Reddito operativo (EBIT)	1.587.557	33,02% ↑	1.193.514	-10,54% ↓	1.334.139
+ Altri ricavi e proventi	818.375	-56,49% ↓	1.881.104	-19,38% ↓	2.333.172
- Oneri diversi di gestione	225.829	-78,39% ↓	1.044.926	-41,88% ↓	1.797.863
+ Proventi finanziari	235.461	-18,61% ↓	289.292	-40,58% ↓	486.889
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-106.012	36,08% ↑	-165.856	22,89% ↑	-215.097
Reddito corrente	2.309.552	7,26% ↑	2.153.128	0,56% ↑	2.141.240
+ Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
- Svalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
Reddito ante imposte	2.309.552	7,26% ↑	2.153.128	0,56% ↑	2.141.240
- Imposte sul reddito	719.155	3,57% ↑	694.394	20,62% ↑	575.703
Reddito netto	1.590.397	9,03% ↑	1.458.734	-6,82% ↓	1.565.537

Si segnala che anche nell'esercizio 2020, per una migliore rappresentatività e comparabilità con gli esercizi precedenti, sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

- si è provveduto a riclassificare i contributi Grin, ricevuti ad integrazione della tariffa di vendita dell'energia elettrica, dagli "altri ricavi" "ai ricavi delle vendite e delle prestazioni" per euro 959.837.
- i costi sostenuti per i conguagli derivanti dalla riallocazione del gas acquistato relativi ad esercizi precedenti per i quali è stato utilizzato il fondo appositamente accantonato, sono stati riclassificati dai costi per "acquisto materie prime" agli "altri oneri di gestione" per un importo di euro 45.688 coerentemente al rilascio del fondo stesso iscritto tra gli "altri ricavi".

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono:

ROE (Return On Equity)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio).
Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE (Return On Equity)	16,26%	16,36%	18,24%

Valore indicatore:

- *l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del capitale proprio confrontandolo con quello di investimenti alternativi;*
- *non esiste un valore standard, in quanto lo stesso varia molto in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;*
- *valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.*

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROI (Return On Investment)	3,72%	2,97%	2,97%

Valore indicatore:

Tenere presente che in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

ROS (Return On Sale)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROS (Return On Sale)	3,55%	3,21%	2,92%

Valore indicatore:

- *in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.*

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	3.628.493 €	3.912.452 €	4.616.730 €

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine di Struttura Primario	2.609.319 €	1.413.381 €	255.291 €

Valore indicatore:

- un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un margine negativo elevato potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Indice di Struttura Primario (detto anche Indice di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Indice di Struttura Primario	136,38%	118,84%	103,07%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100 indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un indice sensibilmente inferiore a 100 potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Mezzi propri / Capitale investito	22,95%	22,18%	19,09%

Valore indicatore:

- *l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore;*
- *valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione, denotando solidità strutturale.*

Rapporto di Indebitamento

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Rapporto di Indebitamento	77,05%	77,82%	80,91%

Valore indicatore:

- *valori elevati dell'indicatore possono essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti;*
- *è determinante il confronto con i benchmark.*

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono:

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine di Liquidità Primario	-17.357.804 €	-21.695.415 €	-22.037.885 €

Valore indicatore:

- *un margine positivo, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;*
- *un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.*

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Indice di Liquidità Primario	32,71%	16,08%	24,55%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Indice di Liquidità Secondario	137,41%	126,32%	124,94%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100 indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 potrebbe indicare una situazione di tensione di liquidità dovuta all'impossibilità di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con l'eventualità di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

D) Indicatori di sviluppo del fatturato

Variazione dei Ricavi

DESCRIZIONE

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Variazione dei Ricavi	-2,68%	-1,12%	15,35%

Valore indicatore:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- variazioni negative devono essere attentamente valutate per verificare se siano dovute a motivi congiunturali o destinate a durare nel tempo e se si siano registrate solo per l'impresa in esame o per l'intero settore.

E) Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Costo del Lavoro su Ricavi	1,22%	1,10%	1,14%

Valore indicatore:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto di 100, in quanto valori prossimi a 100 significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro;
- è determinante il confronto con i benchmark.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

DESCRIZIONE

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	384.362 €	514.628 €	596.334 €

Valore indicatore:

- *sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;*
- *tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è labour intensive;*
- *è determinante il confronto con i benchmark.*

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, di seguito vengono elencate le principali attività svolte nell'anno 2020 relative al rapporto con il personale:

- Covid-19
- Dipendenti totali
- Formazione
- Sorveglianza Sanitaria
- Adempimenti normativi
- Sviluppo Organizzativo
- D. Lgs 81/08
- Indice Infortuni
- Rapporti sindacali

L'anno 2020 ha visto il perdurare dalla pandemia di COVID 19, in tale contesto l'azienda svolgendo una attività di pubblica utilità, ha continuato ad erogare con continuità il servizio all'utenza, recependo tutti i DPCM emessi a livello Governativo e Regionale oltre agli accordi interconfederali, attivandosi dal punto di vista organizzativo, mantenendo costantemente alta l'attenzione e adottando una serie di misure, come sotto riportate, atte a contrastare e contenere la diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro:

- Informativa periodica sull'emergenza sanitaria a tutti i dipendenti in stretta collaborazione con il Medico Competente e Spp;
- Invio via mail a tutti i dipendenti ed affissione nelle bacheche degli opuscoli rilasciati dal Ministero della Salute e richiamo all'importanza dell'uso delle misure preventive di protezione individuale;
- Istituzione di un'unità di crisi comprendente Direttore del Personale, Rspg, Medico Competente, RLS e RSU;
- Autodichiarazione da far compilare a tutte le persone esterne che hanno necessità di entrare nelle Sedi aziendali;
- Indicazioni a tutti i dipendenti sull'annullamento delle riunioni e sui comportamenti da tenere con i fornitori;
- Limitazione degli accessi alle aree comuni al chiuso;
- Attivazione dello smartworking per tutti i dipendenti per i quali fosse possibile tale tipologia di lavoro;
- Obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) od altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- monitoraggio lavoratori fragili;
- organizzazione tamponi rapidi per casi sospetti, contatti stretti, contatti dubbi, rientri di positivi;
- monitoraggio ed aggiornamento del protocollo aziendale in base all'evoluzione dei contagi e normativa -installazione termo scanner presso le Sedi per il controllo della temperatura;
- procedure di sanificazione postazioni di lavoro e mezzi;
- disposizioni per l'utilizzo di impianti di raffreddamento e riscaldamento dei locali;
- gestione, in collaborazione con l'Autorità sanitaria ed il Medico Competente, dei casi positivi accertati, contatti stretti e contatti dubbi;
- installazione di barriere in plexiglass presso gli uffici in cui non è garantito il lavoro in solitaria;

- recepimento ed applicazione del regolamento regionale sulla formazione;
- disposizione sull'uso delle mascherine e DPI.

Con l'introduzione dei colori per l'individuazione delle zone di rischio regionali il protocollo di intervento predisposto dall'unità di crisi ha messo in atto la possibilità di variare le misure di contenimento in base al relativo colore Regionale, questo ha permesso di adottare e di adattare velocemente le molteplici misure di contenimento sopra riportate.

Il numero medio dei dipendenti al 31/12/2019 è pari a n° 12 unità, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il 90% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, il 40% è di sesso femminile e tutti svolgono mansioni impiegate.

Nell'anno 2020 sono stati effettuati 6 corsi di formazione, per un totale di 26 ore di formazione, relative allo sviluppo delle risorse umane nell'ottica di un continuo arricchimento tecnico/professionale. E' stato coinvolto in attività formative il 40% dei partecipanti. L'ambito formativo ha riguardato aggiornamenti tecnico/legislativi e corsi obbligatori in materia di Salute e Sicurezza.

A livello di Sorveglianza Sanitaria, sono state organizzate 9 visite periodiche, che non hanno dato luogo ad alcuna criticità.

Nel corso del 2020 non vi sono stati cambiamenti a livello organizzativo.

L'azienda ha provveduto all'aggiornamento o alla predisposizione dei diversi documenti di valutazione del rischio come previsto dal D.Lgs. 81/08. E' stato aggiornato il DVR con il nominativo del nuovo RSPP esterno che ha preso incarico annuale a partire dal 01/01/2020 e la dismissione della sede di Via Cravero con conseguente insediamento presso la sede di Via Saluzzo.

Sono stati effettuati, l'aggiornamento della valutazione rischio campi elettromagnetici, la valutazione rischio incendio e piano di emergenza ed evacuazione per la nuova sede di via Saluzzo, i campionamenti per la valutazione rischio rumore complessivo, la verifica dei livelli di pressione sonora e dei campi elettromagnetici per la centrale idroelettrica di Roddi (CN) e, sempre per la predetta centrale, la valutazione rischio incendio.

L'azienda ha provveduto ad aggiornare costantemente la documentazione relativa al sistema di gestione della sicurezza sul lavoro in funzione dei mutamenti aziendali e/o normativi, le nuove circolari/istruzioni operative o le loro revisioni sono periodicamente pubblicate sulla rete intranet aziendale. Sono inoltre stati assolti gli obblighi annuali, come previsto dal D.Lgs. 81/08, per quanto concerne il sopralluogo annuale del Medico Competente, la riunione ex articolo 35 ed il relativo verbale, con la comunicazione da parte del MC dei risultati anonimi collettivi e la relazione annuale da parte del Rspp.

Vi è stato un infortunio (in itinere), mentre non si sono registrati infortuni mortali e neppure con lesioni gravi o gravissime e non vi sono state addebitate cause.

Dal punto di vista sindacale, le relazioni industriali con le RSU del CCNL Gas-Acqua, sono proseguite in maniera costruttiva ed aperta al dialogo. L'attuale pandemia da Covid-19 ha modificato profondamente i temi affrontati. Da marzo a luglio 2020 le discussioni sono state focalizzate sulle misure di sicurezza adottate e da adottare per fronteggiare la pandemia, sulla revisione degli istituti contrattuali come banca ore e permessi e sull'adozione massiva e diffusa dello smartworking emergenziale. Le RSU sono entrate a far parte anche dell'Unità di Crisi legata alla pandemia da Covid-19, creata appositamente a fine febbraio 2020. Parallelamente ai temi legati al Covid-19, sono stati affrontati argomenti più specificatamente contingenti quali Mensa, Budget, organizzazione aziendale e Premio di risultato.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

L'attività di Acea Pinerolese Energia S.r.l. è esposta a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali non si è ritenuto di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione attesa l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura.

Rischio di liquidità.

L'attività finanziaria è gestita direttamente con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive.

Rischio cambi.

La società non è esposta a rischi di cambio e alla data di chiusura del bilancio esercizio 2020 non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Rischi di credito.

La Società non presenta rilevanti concentrazioni dei rischi di credito, essendo l'esposizione creditoria vantata quasi esclusivamente nei confronti di utenza diffusa.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio d'inadempienza delle controparti, considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando dati storici e l'anzianità del credito.

Si ritiene che la Società, oltre al generico rischio d'impresa, non corra rischi particolari.

3.2 Rischi non finanziari

La società, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistenti i seguenti rischi particolari:

- rischio di aggiustamento annuale dei volumi per un periodo di cinque anni successivi a quello di chiusura dell'esercizio. Tale rischio è rilevante in particolare per le grandi utenze che dispongono di due sistemi di misura (il contatore tradizionale ed il correttore volumetrico) che nel loro funzionamento possono dare luogo a ricalcoli dei consumi e conseguenti riallocazioni estremamente rilevanti.

Nella nota integrativa sono esposte più dettagliatamente le azioni intraprese dalla società per fronteggiare tale rischio.

4. Attività di ricerca e sviluppo

La società nell'esercizio in chiusura non ha svolto attività di ricerca degna di nota.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la collegata E-Gas S.r.l. comportanti costi per euro 2.625.

Alla data del 31/12/2020 i debiti commerciali verso la controllata ammontano a euro 2.625 per fatture da ricevere.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società, alla data di chiusura del corrente esercizio, non detiene azioni proprie.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato né alienato azioni proprie e non è soggetta a controllo di altre società.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, la società non è stata interessata da alcun fatto di rilievo.

Il protrarsi della pandemia "Covid-19", che ha riguardato anche l'inizio dell'esercizio 2021, non ha avuto un significativo impatto a livello economico né finanziario, in quanto le forniture e i servizi erogati dalla società sono rivolti a privati e prevalentemente imprese non interessate dal periodo di fermo produttivo.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Le azioni che guideranno la Vostra Società nel corso dell'esercizio 2021 vedranno rafforzate le attività di selezione della clientela in base al merito creditizio al fine di migliorare, per quanto possibile nell'attuale contesto economico, la qualità del portafoglio crediti della Società, riducendo, se necessario, il fatturato generato da fasce di clientela non meritevoli sotto tale senso.

Permangono i rischi derivanti dal superamento del c.d. mercato tutelato, ora stabilito al 1 gennaio 2023, peraltro mitigati dalla continua opera di ricontrattualizzazione dei rapporti di fornitura legati a tale tipologia contratto.

Nel corrente esercizio la Vostra Società sarà fortemente impegnata nella realizzazione delle commesse di efficientamento condominiale già acquisite attraverso la joint-venture Progetto Energhia, che potranno, in funzione dell'evoluzione della normativa fiscale, trovare nuovo ulteriore impulso che potrà essere ulteriormente potenziato dalla congiunta offerta di realizzazione di sistemi di autoconsumo condominiale presso gli edifici riqualificati energeticamente.

Tali iniziative, nonostante il permanere del difficile quadro economico congiunturale, confermeranno la progressiva crescita di valore e la costante redditività della Vostra Società, nel medio e lungo periodo, assunti come obiettivo primario della gestione aziendale.

Per il medesimo esercizio si devono prevedere volumi di vendita di gas metano in riduzione, una crescita delle vendite di energia elettrica ed una significativo progresso dei servizi a maggiore valore aggiunto prestati.

Il fatturato dell'esercizio 2021, considerate anche le correnti quotazioni delle commodities trattate, dovrà attendersi in aumento rispetto a quello in chiusura del presente esercizio con una redditività invece confermata sugli attuali livelli.

10. Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Sono presenti quattro unità locali:

- presso l'impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica in Via 1° maggio a Pinerolo
- presso l'impianto di cogenerazione in Corso Trapani 46 a Torino
- presso la centrale idroelettrica in Località Ponte Talloria 25 a Roddi
- presso la centrale idroelettrica in Località San Cassiano Sn a Roddi

11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001

Nel corso dell'esercizio 2019, con atto dell'amministratore unico, è stato nominato l'attuale Organismo di Vigilanza, in seguito abbreviato OdV, nella persona dell'Avv. Andrea Milani.

In ossequio a quanto previsto dalla Parte Generale – Statuto dell'Organismo di Vigilanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato da ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L. –, l'Organismo di Vigilanza relaziona circa le attività svolte nel corso dell'esercizio 2020.

Quanto al MOG 231 della Società – recependo le novelle legislative intervenute nel corso dell'anno 2019 e la separazione delle cariche di OdV ed RTPC – è stato approvato in data 26.06.2020.

Quanto alla diffusione interna ed esterna della documentazione di cui al MOG231 ed attività formative ex MOG 231, si dà atto del completamento delle attività di diffusione e dello svolgimento delle attività formative ex MOG 231, in modalità *e-learning*, in ottica di contenimento della diffusione del covid-19.

Stante le ulteriori novelle legislative, introdotte con il D.lgs. 75 del 14.07.2020, l'OdV invitava la Società ad un ulteriore aggiornamento del MOG.

Quanto all'attività di vigilanza, in corso d'anno, d'intesa tra l'OdV e la Società, si sono tenute n° 4 riunioni in *call conference/video call conference* in modo da poter agevolare le attività aziendali di gestione dell'emergenza "coronavirus", nel rispetto delle disposizioni emanate d'urgenza per gestire la situazione straordinaria.

L'attività di vigilanza, calendarizzata in occasione della prima riunione dell'anno 2020, si è svolta con il generale ausilio e collaborazione delle funzioni aziendali interessate, constatando l'impegno nel rispetto delle indicazioni fornite dal sottoscritto OdV, laddove necessarie, con le eccezioni di cui sotto.

Nel rispetto della Procedura di Gestione dei Rapporti con l'OdV del MOG231, si sono tenuti due incontri con il Collegio Sindacale, al fine dello scambio di informazioni di rispettiva competenza.

Attesa l'emergenza sanitaria che ha coinvolto l'intero Paese e l'attività svolta dalla Società, nonché i conseguenti profili di rischio, particolare attenzione è stata dedicata alla verifica delle attività riguardanti:

- la gestione dell'emergenza covid-19: con particolare riferimento all'adozione, implementazione ed aggiornamento dei protocolli aziendali interni in conformità ai DPCM emanati d'urgenza nel tempo, nonché alle misure adottate in ottica anti-contagio; a tal fine si sono tenuti plurimi contatti con i soggetti aziendali deputati.

Si dà atto dell'avvenuto scambio di informazioni con riferimento alla prosecuzione dell'attività aziendale in fase di *lock-down* (in applicazione di quanto emergenzialmente previsto a livello nazionale a seconda del codice ATECO di appartenenza) e dell'avvenuto confronto con gli Organi di controllo aziendali in merito alla continuità aziendale.

Sono state, inoltre, attenzionate le altre attività a rischio c.d. “*indiretto*”, quali quelle concernenti i rapporti con la PA e i flussi finanziari (accesso a contributi pubblici, sgravi fiscali e ricorso alla cassa integrazione, riscontrandosi il mancato ricorso ai sussidi statali e/o agli ammortizzatori sociali), il ricorso allo *smartworking* e la gestione dei rifiuti covid-19.

Nel corso del secondo semestre sono emerse alcune criticità nell’ambito della gestione della salute e sicurezza da parte del RSPP, che hanno richiesto l’immediato coinvolgimento del datore di lavoro per le valutazioni del caso.

- La gestione dei sistemi di certificazione interni, con particolare riferimento allo scambio di informazioni con il Responsabile dei sistemi certificati di API (in service per APE), riscontrandosi l’assenza di anomalie e/o criticità per quanto attiene il monitoraggio dei rilievi emersi all’esito degli audit interni ed esterni degli Enti certificatori. Si segnala, inoltre, il mantenimento della certificazione ISO 9001, ISO 5001 e UNI 11352 (Esco).
- La gestione degli acquisti, l’OdV ha ritenuto opportuno procedere al conferimento di specifico incarico ad un consulente esterno all’OdV in materia amministrativistica al fine di un approfondimento specifico sulla gestione operativa degli acquisti e degli affidamenti, trattandosi di materia esulante le singole competenze professionali dei membri dell’OdV. Le attività del consulente esterno dell’OdV sono in fase di completamento e i relativi esiti saranno trattati e sviluppati nel corso del 2021.
- La gestione delle attività informatiche, con particolare riferimento all’incontro tenutosi con il DPO, dott. Bianciotto, riscontrandosi l’assenza di anomalie e/o criticità nella gestione delle attività informatiche) di violazioni della procedura 9 del MOG 231.
- La gestione delle attività in materia ambientale (seppur marginali rispetto all’attività della Società), con particolare riferimento al conferimento di specifico incarico ad un consulente esterno all’OdV in materia ambientale (trattandosi di materia esulante le singole competenze professionali dei membri dell’OdV), stante la necessaria ricognizione del sistema di gestione ambientale di API (cui APE è legata in forza di contratto di service avente ad oggetto – tra il resto – i servizi di gestione delle attività ad impatto ambientale). Le attività del consulente esterno dell’OdV evidenziavano che la società si caratterizza per problematiche ambientali ridotte e che la procedura 2.11 del MOG 231 è correttamente implementata in quanto la società ha strutturato una serie di azioni e misure per il rispetto delle norme di legge, minimizzando ogni forma di inquinamento;

Con riferimento alle altre attività rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 (gestione dei flussi finanziari, dei rapporti consulenziali, gestione della proprietà intellettuale, selezione e gestione delle risorse umane, etc...), si sono svolte le attività di cui alle rispettive procedure, in relazione alle quali non sono state rilevate criticità e/o episodi degni di segnalazione.

Dalle attività svolte non è emersa la commissione di reati rilevanti ai sensi del dlgs. 231/01.

12. Sistema di gestione della qualità

Nel 2020 ACEA Pinerolese Energia S.r.l. ha mantenuto la certificazione del Sistema di gestione della qualità in conformità allo standard ISO 9001:2015, e, a fronte dei regolamenti internazionali IAF riguardanti la pandemia da COVID-19, ha mantenuto la certificazione come Energy Service Company (ESCo) secondo lo standard UNI 11352:2014 e la certificazione del sistema di gestione dell’Energia in conformità allo standard ISO 50001:2011.

13. Privacy – Documento programmatico della sicurezza

Il quadro normativo in materia di protezione dei dati personali è stato profondamente modificato dal nuovo Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (GDPR), pienamente operativo dal 25/05/2018 e dal D. Lgs 101/18.

L'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO. In particolare, l'attività si è concentrata sull'adeguamento delle misure di sicurezza informatiche, sulla prevenzione, gestione e monitoraggio degli eventuali data breach, sul costante aggiornamento del Registro dei Trattamenti, sull'aggiornamento normativo e partecipazione a tavoli di lavoro collegati con il Garante della Privacy e sulla collaborazione costante con il Referente Privacy aziendali.

14. Altre informazioni

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4." Acea ha ottemperato a tale previsione dotandosi di un Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N. 175/2016.

Gli strumenti di governo societario adottati dalla società sono indicati nella Relazione sul Governo Societario predisposto annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicato contestualmente al bilancio d'esercizio nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

In data 18/03/2021, ai sensi degli articoli 2364, comma II e 2478-bis del Codice Civile, l'amministratore unico della società ha deliberato di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea annuale ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio 2020.

Tale rinvio trova ragione nel protrarsi della situazione emergenziale creatasi a seguito della pandemia dovuta al COVID-19 secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della legge 26 febbraio 2021 n. 21.

Pinerolo, 27 Maggio 2021

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
Francesco Ing. Carcioffo

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SALUZZO 88, 10064 PINEROLO (TO)
Codice Fiscale	08547890015
Numero Rea	TO 982080
P.I.	08547890015
Capitale Sociale Euro	4.025.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.643	12.537
5) avviamento	3.454.096	4.124.758
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.500	7.280
7) altre	954.213	735.384
Totale immobilizzazioni immateriali	4.415.452	4.879.959
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	455.750	487.536
2) impianti e macchinario	1.889.070	2.009.574
3) attrezzature industriali e commerciali	4.502	4.306
4) altri beni	-	4.420
5) immobilizzazioni in corso e acconti	30.385	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.379.707	2.505.836
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	111.637	111.637
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	116.637	116.637
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.904	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	235.691	-
Totale crediti verso altri	260.595	-
Totale crediti	260.595	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	377.232	116.637
Totale immobilizzazioni (B)	7.172.391	7.502.432
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	20.104	19.891
3) lavori in corso su ordinazione	-	0
Totale rimanenze	20.104	19.891
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.736.602	13.012.001
Totale crediti verso clienti	13.736.602	13.012.001
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	729.450	1.616.175
Totale crediti tributari	729.450	1.616.175
5-ter) imposte anticipate	2.515.930	2.514.737
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.327	425.139
Totale crediti verso altri	333.327	425.139
Totale crediti	17.315.309	17.568.052
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	8.435.535	4.153.956
3) danaro e valori in cassa	1.095	2.008
Totale disponibilità liquide	8.436.630	4.155.964
Totale attivo circolante (C)	25.772.043	21.743.907
D) Ratei e risconti	9.678.982	10.944.359
Totale attivo	42.623.416	40.190.698
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.025.000	4.025.000
IV - Riserva legale	805.000	805.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	990.947	990.947
Varie altre riserve	2.370.366	1.636.132
Totale altre riserve	3.361.313	2.627.079
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.590.397	1.458.734
Totale patrimonio netto	9.781.710	8.915.813
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	18.756	19.005
4) altri	2.233.288	2.269.514
Totale fondi per rischi ed oneri	2.252.044	2.288.519
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	115.348	100.820
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.058.701	7.663.706
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.666.614	3.011.485
Totale debiti verso banche	10.725.315	10.675.191
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.982	50.479
Totale acconti	66.982	50.479
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.728.066	17.300.347
Totale debiti verso fornitori	16.728.066	17.300.347
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.625	2.625
Totale debiti verso imprese collegate	2.625	2.625
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.602.563	271.152
Totale debiti tributari	2.602.563	271.152
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.744	38.647
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.744	38.647
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.519	294.648
Totale altri debiti	197.519	294.648
Totale debiti	30.365.814	28.633.089
E) Ratei e risconti	108.500	252.457
Totale passivo	42.623.416	40.190.698

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.366.597	63.255.527
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	(126.600)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	404.963	185.816
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	971.107	796.872
altri	807.105	1.870.970
Totale altri ricavi e proventi	1.778.212	2.667.842
Totale valore della produzione	63.549.772	65.982.585
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.853.925	39.196.928
7) per servizi	23.076.427	21.940.102
8) per godimento di beni di terzi	52.981	48.534
9) per il personale		
a) salari e stipendi	498.372	489.446
b) oneri sociali	141.111	134.370
c) trattamento di fine rapporto	33.304	32.244
e) altri costi	85.231	47.470
Totale costi per il personale	758.018	703.530
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	853.138	854.591
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	185.790	188.513
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	280.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.438.928	1.323.104
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(213)	(1.619)
12) accantonamenti per rischi	9.462	559.656
14) oneri diversi di gestione	180.141	182.658
Totale costi della produzione	61.369.669	63.952.893
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.180.103	2.029.692
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	235.461	289.292
Totale proventi diversi dai precedenti	235.461	289.292
Totale altri proventi finanziari	235.461	289.292
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	106.012	165.856
Totale interessi e altri oneri finanziari	106.012	165.856
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	129.449	123.436
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.309.552	2.153.128
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	720.597	617.239
imposte relative a esercizi precedenti	-	(21.041)
imposte differite e anticipate	(1.442)	98.196
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	719.155	694.394
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.590.397	1.458.734

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.590.397	1.458.734
Imposte sul reddito	719.155	694.394
Interessi passivi/(attivi)	(129.449)	(123.436)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	1.298
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.180.103	2.030.990
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	23.989	572.749
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.038.928	1.043.104
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.062.917	1.615.853
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.243.020	3.646.843
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(213)	124.981
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(633.025)	4.003.017
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(798.488)	(2.148.656)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.265.377	(1.975.099)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(143.957)	114.258
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.102.296	(3.641.015)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.791.990	(3.522.514)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.035.010	124.329
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	131.133	121.974
(Imposte sul reddito pagate)	(600.660)	(333.320)
(Utilizzo dei fondi)	(45.688)	(867.634)
Totale altre rettifiche	(515.215)	(1.078.980)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.519.795	(954.651)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(51.917)	(19.300)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(194.540)	(310.186)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(260.595)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(507.052)	(329.486)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	740.975	416.702
Accensione finanziamenti	3.000.000	3.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.690.852)	(4.565.169)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(782.200)	(1.082.200)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(732.077)	(1.730.667)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.280.666	(3.014.804)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	4.153.956	7.169.409
Danaro e valori in cassa	2.008	1.359
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.155.964	7.170.768
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.435.535	4.153.956
Danaro e valori in cassa	1.095	2.008
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.436.630	4.155.964

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

INTRODUZIONE

Egredi Soci,

il bilancio che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione è quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020.

L'esercizio si chiude con un risultato positivo netto di Euro 1.590.397.

La società per tutta la durata dell'esercizio ha continuato a svolgere la propria attività nel pieno rispetto di quanto previsto e stabilito dallo statuto societario.

Dopo la chiusura dell'esercizio, la società non è stata interessata da alcun fatto di rilievo che necessita di essere portato a conoscenza.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Relazione alla Gestione e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

Ove ritenuto necessario, gli elementi della nota integrativa sono stati comunque integrati al fine di rappresentare la situazione della società con maggiore analiticità rispetto a quanto strettamente richiesto dal legislatore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I valori ai fini comparativi del bilancio precedente si riferiscono al periodo che intercorre dal 01/01/2019 al 31/12/2019.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare si è provveduto:

- alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- a indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- alla indicazione dei proventi e degli oneri realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- a considerare i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio in esame, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- a valutare separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, codice civile, e di quanto richiesto dall'OIC n. 11, par. 21-24, l'Amministratore della società ha opportunamente proceduto alla preventiva verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, allo specifico scopo di escludere l'esistenza di situazioni, eventi e/o circostanze che possano ingenerare significative incertezze in merito alla capacità della società di continuare, nel prossimo futuro, a operare regolarmente nello svolgimento delle sue ordinarie attività.

Anche per tali finalità, sulla base delle migliori informazioni al momento disponibili, e tenendo conto di tutti gli eventi e le circostanze ragionevolmente prevedibili, sono stati redatti il budget economico e degli investimenti per l'esercizio successivo e verificati i riflessi sulla gestione finanziaria degli stessi nel breve e nel medio periodo.

Sulla base di tali analisi si ritiene di poter confermare, senza riserve, la sussistenza del requisito della continuità aziendale, che giustifica la correttezza dell'utilizzo di criteri di funzionamento nella redazione del presente bilancio, nonostante il perdurare della pandemia "Covid-19", con le sue implicazioni per la salute pubblica e le attività economiche, sia un elemento suscettibile di influire in maniera negativa sulla crescita e sullo sviluppo economico e finanziario globale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono illustrati nel seguito, in maggior dettaglio, i criteri adottati per le diverse poste di bilancio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale ed è ammortizzato in quote costanti per un periodo di 12 esercizi, come meglio successivamente specificato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili all'opera.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti, secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'usura fisica del bene ed in funzione della partecipazione effettiva al processo produttivo.

L'aliquota di ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stata mediamente ridotta alla metà, sulla base della loro ridotta partecipazione al processo produttivo.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni possedute dalla società sono iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate al costo di acquisto.

La società non detiene partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

Elenco partecipazioni:

E - GAS S.R.L. con sede in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 14

Capitale sociale euro 10.000,00, interamente versato.

Quota di partecipazione: 35,00% del capitale sociale.

Sono stati versati ulteriori euro 108.137 in c/futuri aumenti di capitale.

Risultato di esercizio 2020: utile di euro 1.231.

Patrimonio Netto al 31.12.2020: euro 522.737.

Fondazione Istituto Tecnico superiore professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili, sede in Pinerolo, fondo consortile al 31/12/2020 euro 131.000.

Risultato d'esercizio 2020: utile di euro 142.

La società non ha partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

RIMANENZE

Le rimanenze sono rappresentate da giacenze di magazzino per ricambi e materiali di consumo utilizzati presso la centrale idroelettrica Alba Ovest (valorizzati al costo di acquisto) e lavori in esecuzione non ancora terminati.

CREDITI

La società, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo.

Ove ritenuto necessario, il valore nominale viene rettificato mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte di crediti di natura commerciale considerata inesigibile che, con ragionevole certezza, può essere stimata alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato giudicato necessario per la inesigibilità, che con ragionevole certezza si può stimare alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni crediti di natura commerciale e in relazione a valutazioni basate su analisi storiche e anzianità del credito per quanto riguarda l'utenza diffusa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, ne fanno parte le liquidità esistenti nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono quote di costi o di ricavi comuni a più esercizi, imputati a rettifica dei rispettivi conti, nel rispetto del principio di competenza.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta il valore nominale del capitale sociale e l'ammontare delle riserve accantonate nei precedenti esercizi.

FONDI RISCHI ED ONERI

E' stato iscritto un fondo rischi per passività potenziali legato alla possibilità di conguagli retroattivi per cinque anni sui volumi di gas acquistati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

Come per i crediti, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i debiti al valore nominale.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

I crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono esposti in corrispondenza dei relativi dettagli infra riportati.

CREDITI E DEBITI IN VALUTA

Il bilancio non presenta poste in valuta al termine dell'esercizio.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società non ha effettuato operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è fatto luogo alla capitalizzazione di oneri finanziari.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

COSTI E RICAVI

Sono stati iscritti i costi e i ricavi della gestione, secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto viene iscritto nella voce "Debiti tributari".

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali viene rilevata la connessa fiscalità differita.

Le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione; si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale e sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tra le immobilizzazioni immateriali si comprendono:

1. diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno;
2. avviamento;
3. immobilizzazioni immateriali in corso;
4. altre immobilizzazioni immateriali.

1. Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno

In tale voce sono stati iscritti i costi del software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e ammortizzato, in quote costanti, in tre esercizi.

2. Avviamento

In tale voce è contabilizzato il disavanzo da annullamento emerso in sede di fusione, che è pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione detenuta dalla incorporata Ape Rinnovabili Srl nella società Tefin Srl, che per effetto dell'annullamento, è stata elisa dall'attivo patrimoniale, e il corrispondente patrimonio netto contabile della società controllata-incorporante Tefin Srl. La società ha ritenuto di non poter imputare il disavanzo a incremento del valore contabile dei singoli elementi patrimoniali della società incorporante in quanto già rappresentati in bilancio a valore di funzionamento, ossia al valore economicamente recuperabile in normali condizioni di funzionamento dell'impresa; ha invece ritenuto opportuno considerare tale voce come avviamento, nel presupposto che quest'ultimo rappresenti l'esteriorizzazione dei plusvalori latenti nella contabilità della società controllata-incorporante.

Il processo di ammortamento, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile OIC 24 ed avvalendosi della facoltà di deroga di cui all'art. 2426, comma 1, n. 6, è stato stimato sino al 28.02.2026; tale arco temporale rappresenta la scadenza prevista dei cosiddetti "certificati verdi", ossia dei titoli negoziabili rilasciati alla società dal GSE per l'esercizio della centrale idroelettrica di "Alba Ovest" a Roddi, e pertanto rappresenta l'orizzonte temporale in cui si stima che la società possa mantenere la propria posizione di mercato nel settore delle energie rinnovabili per la produzione e vendita di energia idroelettrica.

3. Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono a interventi di adeguamento ed ottimizzazione su beni di terzi.

4. Altre immobilizzazioni immateriali

Sono riferite ai costi di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti bancari concessi alla società incorporante e a quella incorporata, ai costi notarili relativi alla costituzione del pegno sulle quote societarie della società incorporata, nonché ad altre spese di carattere pluriennale.

Come previsto dall'OIC 24, in assenza dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, la società ha continuato a classificare i costi accessori ai finanziamenti bancari tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad ammortizzarli secondo i criteri sinora adottati.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono inoltre costi di migliorie su beni di terzi (opere di adeguamento/trasformazioni di centrali termiche e interventi sul canale delle centrale idroelettrica). Tali spese sono state iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla durata dei relativi contratti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/19	Importo al 31/12/2019 Costo	Costo storico				Importo al 31/12/20 Costo
			Giroconti	Incrementi	Riclassif.	Decrementi	
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	12.537	148.485	0	500	0	0	148.985
Avviamento da Fusione	4.124.758	8.139.572	0	0	0	0	8.139.572
Immobilizz. immateriali in corso	7.280	7.280	(7.280)	2.500	0	0	2.500
Altre immobilizzazioni	735.384	1.542.927	7.280	385.631	0	233.889	1.701.949
<i>di cui Costi migliorie beni di terzi</i>	<i>726.541</i>	<i>1.284.415</i>	<i>7.280</i>	<i>385.631</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.677.326</i>
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>8.843</i>	<i>258.512</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>233.889</i>	<i>24.623</i>
Immobilizzazioni immateriali	4.879.959	9.838.264	0	388.631	0	233.889	9.993.006

Movimenti dei Fondi Ammortamento relativi alle Immobilizzazioni Immateriali:

Voci di bilancio	Importo al 31/12/19 F.do Amm.	Fondo ammortamento				Importo al 31/12/20 F.do Amm.	Saldo a bilancio
		Giroconti	Ammort.	Riclassif.	Decrementi		
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	135.948	0	8.394	0	0	144.342	4.643
Avviamento da Fusione	4.014.814	0	670.662	0	0	4.685.476	3.454.096
Immobilizz. immateriali in corso	0	0	0	0	0	0	2.500
Altre immobilizzazioni	807.543	0	174.082	0	233.889	747.736	954.213
<i>di cui Costi migliorie beni di terzi</i>	<i>557.874</i>	<i>0</i>	<i>172.441</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>730.315</i>	<i>947.011</i>
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>249.669</i>	<i>0</i>	<i>1.641</i>	<i>0</i>	<i>233.889</i>	<i>17.421</i>	<i>7.202</i>
Immobilizzazioni immateriali	4.958.305	0	853.138	0	233.889	5.577.554	4.415.452

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo risulta ridotto in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a mezzo di sistematici ammortamenti.

Le aliquote adottate, risultanti altresì non superiori a quelle prescritte ai fini fiscali, sono le seguenti:

terreni e fabbricati

- fabbricati strumentali: 3%

impianti e macchinari

- centrale idroelettrica: 7%
- opere idrauliche centrale idroelettrica: 1%
- Impianti (distributore gas) 12,50%
- Impianti (fotovoltaico) 5,00%

attrezzature industriali commerciali

- attrezzature: 10% - 15%

altri beni

- macchine elettroniche ufficio: 20%
- sistemi telefonici elettronici: 20%

L'intero complesso immobiliare destinato a centrale idroelettrica, sito in parte nel Comune di Roddi e in parte in quello di Alba, nonché gli appezzamenti di terreno adiacenti a tali fabbricati, sono gravati da ipoteca di primo grado per l'importo di euro 4.600.000 a garanzia delle obbligazioni nascenti dal finanziamento in essere con la Banca d'Alba, e da ipoteca di secondo grado per un importo massimo di euro 9.000.000, a garanzia delle obbligazioni nascenti dal finanziamento concesso dagli istituti Iccrea Bancaimpresa e Bene Banca e di cui si dirà infra.

Con atto notarile del 16.01.2015 la società ha inoltre concesso un privilegio speciale, ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 385/1993 a favore dei medesimi istituti Iccrea Bancaimpresa e Bene Banca su tutti gli impianti, i beni mobili presenti e futuri installati e da installare presso la centrale idroelettrica Alba Ovest, sino all'importo di euro 9.000.000, a ulteriore garanzia delle obbligazioni nascenti dal finanziamento concesso dai medesimi istituti e di cui si dirà infra.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/19	Importo al 31/12/19 Costo	Costo storico				Importo al 31/12/20 Costo
			Giroconti	Incrementi	Riclassif.	Decrementi	
Terreni e fabbricati industriali	487.536	1.099.343	0	0	0	0	1.099.343
Impianti e macchinari	2.009.574	3.247.171	0	28.236	0	0	3.275.407
Attrezzature industriali e comm.	4.306	87.644	0	1.040	0	0	88.684
Altri beni	4.420	95.833	0	0	0	0	95.833
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	0	30.385	0	0	30.385
Immobilizzazioni Materiali	2.505.836	4.529.991	0	59.661	0	0	4.589.652

Movimenti dei Fondi Ammortamento relativi alle Immobilizzazioni Materiali:

Voci di bilancio	Fondo ammortamento						Saldo a bilancio
	Importo al 31/12/19 F.do Amm.	Giroconti	Ammort.	Riclassif.	Decrementi	Importo al 31/12/20 F.do Amm.	
Terreni e fabbricati industriali	611.807	0	31.786	0	0	643.593	455.750
Impianti e macchinari	1.237.597	0	148.740	0	0	1.386.337	1.889.070
Attrezzature industriali e comm.	83.338	0	844	0	0	84.182	4.502
Altri beni	91.413	0	4.420	0	0	95.833	0
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	0	0	0	0	30.385
Immobilizzazioni Materiali	2.024.155	0	185.790	0	0	2.209.945	2.379.707

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

Partecipazioni	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2020
a) Imprese controllate	0	0	0	0
b) Imprese collegate	111.637	0	0	111.637
d) In altre imprese	5.000	0	0	5.000
Crediti				
a) Verso imprese controllate	0	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0	0
d) Verso altri	0	260.595	0	260.595
III) Immobilizzazioni finanziarie	116.637	260.595	0	377.232

La partecipazione in imprese collegate è relativa alla partecipazione in E-GAS S.r.l. che risulta iscritta a valore nominale ed è così composta:

euro 3.500 quale capitale sociale;

euro 108.137 quale versamento in conto futuro aumento di capitale.

Quest'ultima voce (originariamente euro 112.000,00) era stata utilizzata per la quota parte della partecipazione a copertura delle perdite di esercizi precedenti, pertanto si era provveduto ad una svalutazione della stessa per euro 3.863.

La partecipazione in altre imprese del valore nominale di Euro 5.000 è relativa alla partecipazione nella Fondazione ITS; fondazione costituita in data 26 maggio 2016 con fondo consortile di euro 131.000.

La voce "crediti verso altri" accoglie il finanziamento fruttifero decennale erogato dalla società in qualità di ESCO al condominio Via Moirano 18 a Pinerolo, per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico atti a diminuire il consumo energetico di combustibile fossile nell'ambito del progetto denominato Energheia.

Il finanziamento risulta così strutturato:

Crediti v/altri	Quota capitale 2021	Quota capitale 2022-2025	Quota capitale dal 2026	Totale quota capitale
COND. VIA MOIRANO 18	24.904	102.141	133.550	260.595

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze rappresentano la giacenze di magazzino per ricambi e materiali di consumo utilizzati presso la centrale idroelettrica Alba Ovest (valorizzati al costo di acquisto).

Lavori in corso

Non sono presenti rimanenze da lavori in corso a fine esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.891	213	20.104
Lavori in corso su ordinazione	0	-	-
Totale rimanenze	19.891	213	20.104

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella seguente viene riportata, distintamente per ciascuna voce, la variazione dei crediti avvenuta nel corso dell'esercizio e nei commenti l'ammontare dei medesimi scadenti oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.012.001	724.601	13.736.602	13.736.602
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.616.175	(886.725)	729.450	729.450
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.514.737	1.193	2.515.930	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	425.139	(91.812)	333.327	333.327
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.568.052	(252.743)	17.315.309	14.799.379

Crediti verso clienti:

I crediti rilevati sono connessi all'attività della società; in particolare si riferiscono alla vendita di gas ed energia elettrica ad una clientela diffusa ed all'attività di gestione delle centrali termiche presso terzi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Clients	262.698	7.934	270.632
Crediti vs. utenti gas	13.541.086	(692.672)	12.848.414
Crediti vs. utenti gestione calore	749.549	(120.421)	629.128
Crediti vs. utenti energia elettrica	1.263.011	1.560.898	2.823.909
Crediti vs. clienti	15.816.344	755.739	16.572.083
Fondo svalutazione crediti	(2.804.343)	(31.138)	(2.835.481)
Totale Crediti	13.012.001	724.601	13.736.602

La voce crediti vs/clienti comprende crediti di natura commerciale comprensivi di fatture da emettere per euro 527.005 e note credito da emettere per euro 275.715 con scadenza entro i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tali crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati da apposito fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per euro 368.862 a seguito dell'imputazione di crediti rivelatisi inesigibili.

Si è ritenuto di effettuare un accantonamento di euro 400.000 per perdite dovute ad inesigibilità non ancora manifestatesi.

Crediti tributari:

La voce "Crediti tributari" è dettagliata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti tributari (bollo virtuale)	81.684	(1.216)	80.468
Credito IVA c/erario	674.112	(63.060)	611.052
Crediti IRES da riten. subite	42.148	(4.219)	37.929
Crediti IRES da dichiar. prec.	18.214	(18.214)	0
Crediti v/erario c/IRAP	8.247	(8.247)	0
Crediti IRAP da dichiar. prec.	2.827	(2.827)	0
Crediti imposta sostitutiva TFR	33	(33)	0
Crediti da accise gas	488.562	(488.562)	0
Crediti c/acconto addiz. regionale gas	288.394	(288.394)	0
Crediti c/acconto ire addizionale comunale	0	1	1
Crediti da accise energia elettr.	11.954	(11.954)	0
Crediti v/erario da rimborsare	13.041	0	13.041
Crediti tributari	1.629.216	(886.725)	742.491
Fondo svalut. crediti Erario	13.041	0	13.041
Totale Crediti tributari	1.616.175	(886.725)	729.450

La voce Crediti tributari è composta dal saldo residuo dei maggiori acconti versati per il bollo virtuale, accertati in sede di dichiarazione nell'esercizio 2017, al netto della quota utilizzata per il versamento del dovuto nell'esercizio corrente per euro 1.216.

I crediti per minor Ires per euro 13.041 sono dovuti alla mancata deduzione relativa agli anni dal 2007 al 2011 dell'Irap relativa al costo del personale dipendente e assimilato per la quale è stata presentata istanza di rimborso.

A fronte degli stessi è stata prudenzialmente accantonata una posta di pari importo ad apposito fondo svalutazione crediti.

Crediti per imposte anticipate:

Nella voce crediti per imposte anticipate sono rilevati gli anticipi di imposte relativi alla quota parte delle spese che si renderanno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi per euro 2.515.930.

Tra i crediti per imposte anticipate, euro 550.268 hanno una durata superiore all'esercizio successivo, mentre le attività per imposta sostitutiva da riallineamento, pari ad euro 693.027, hanno per euro 57.752 scadenza entro il 2021.

Crediti verso altri:

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	37.969	1.010	38.979
Crediti vs INPDAP	561	0	561
Crediti diversi	175.053	63.608	238.661
Crediti vs. CCSE c/AEEG	205.539	(154.154)	51.385
Altri crediti da errati pagamenti	6.017	(2.276)	3.741
Crediti verso altri	425.139	(91.812)	333.327

La voce crediti diversi ricomprende euro 218.387 relativi ai contributi "Grin" riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici sulla produzione dei mesi di novembre e dicembre 2020 ed euro 15.433 relativi al rimborso assicurativo per la mancata produzione di energia elettrica da parte della centrale idroelettrica di Roddi a seguito dell'evento alluvionale verificatosi nell'autunno 2020. L'importo residuale di euro 4.841 comprende contributi riconosciuti dal G.S. E. sugli impianti fotovoltaici, liquidazione competenze bancarie e importi da rimborsare alla società da parte dei fornitori.

Non si rilevano crediti aventi scadenza oltre i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono state svolte operazioni in titoli, operazioni pronto contro termine e con strumenti finanziari, inerenti alla gestione della liquidità aziendale.

Disponibilità liquide

Trattasi della liquidità esistente nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

Uno dei due conti correnti accesi presso Bene Banca è interamente gravato da pegno (come da atto notarile stipulato in data 16.01.2015), sino all'importo massimo di euro 9.000.000, a favore delle banche Iccrea BancaImpresa e Bene Banca, a garanzia di ogni credito per il rimborso della quota capitale, degli interessi e di ogni altra spesa, oneri o penali relativi al finanziamento concesso da tali istituti e di cui si dirà infra.

La composizione della voce "Disponibilità liquide" e la variazione rispetto al precedente esercizio è sintetizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	3.821.771	4.300.888	8.122.659
Depositi postali	332.185	(19.309)	312.876
Denaro e valori in cassa	2.008	(913)	1.095
Disponibilità liquide	4.155.964	4.280.666	8.436.630

Ratei e risconti attivi

Sono quote di ricavi e di minori costi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti attivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10.884.414	(1.269.330)	9.615.084
Risconti attivi	59.945	3.953	63.898
Totale ratei e risconti attivi	10.944.359	(1.265.377)	9.678.982

La voce Ratei attivi comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi - vendita gas	9.234.031	(620.034)	8.613.997
Ratei attivi - vendita energia elettrica	1.642.299	(666.641)	975.658
Lavori di termostattizzazione e contabilizzazione	6.517	(6.516)	1
Cong. positivi su forn. gas per la gestione calore	1.474	(1.235)	239
Cong. positivi su Bollette E.E.	93	25.096	25.189
Ratei attivi	10.884.414	(1.269.330)	9.615.084

I ratei sono quote di ricavi di competenza 2020 relativi alla vendita di gas ed energia elettrica; sono calcolati tenuto conto del consumo pro-die e curva termica, come da disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Risconti attivi:

La voce Risconti attivi per euro 35.198 è relativa a storni di costi (premi sulle fidejussioni e spese correlate ed assicurazioni in essere) manifestatesi nel corso dell'esercizio 2020, ma di competenza di quello successivo e per euro 10.871 relativi a pagamenti anticipati per il rinnovo di licenze per programmi software, abbonamenti e noleggio autocarri.

Risconti attivi pluriennali:

I risconti attivi pluriennali di euro 17.829 derivano dallo storno di voci di costo relative a più di due esercizi per interessi passivi liquidati anticipatamente sulle convenzioni di gestione calore e sulle spese di istruttoria dei mutui in essere; la quota scadente entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 5.308.

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2018	4.025.000	561.989	2.431.553	1.565.537	8.584.079
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzione di dividendi				(1.127.000)	(1.127.000)
- Altre destinazioni					
<i>Riserva legale</i>				(243.011)	(243.011)
<i>Altre riserve</i>				(195.526)	(195.526)
Altre variazioni					
<i>Riserva legale</i>		243.011			243.011
<i>Altre riserve</i>			195.526		195.526
Risultato dell'esercizio precedente				1.458.734	1.458.734
Saldo al 31/12/2019	4.025.000	805.000	2.627.079	1.458.734	8.915.813
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzione di dividendi				(724.500)	(724.500)
- Altre destinazioni					
<i>Riserva legale</i>				0	0
<i>Altre riserve</i>				(734.234)	(734.234)
Altre variazioni					
<i>Riserva legale</i>		0			0
<i>Altre riserve</i>			734.234		734.234
Risultato dell'esercizio corrente				1.590.397	1.590.397
Saldo al 31/12/2020	4.025.000	805.000	3.361.313	1.590.397	9.781.710

* La Riserva da fusione accoglie l'importo relativo all'avanzo da fusione derivante dalla differenza tra il Patrimonio Netto della società incorporata maggiorato dei dividendi deliberati e non incassati dai precedenti soci ed il valore della partecipazione valutata al costo di acquisto.

Il capitale sociale risulta interamente versato.

In ossequio al disposto dell'art. 2427, 1° comma, n. 7 bis), qui di seguito viene riportato un prospetto in cui le poste di patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuibilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
					Per aumento di capitale	Per copertura delle perdite	Per distribuzione ai soci
Capitale	4.025.000						
Riserva sovrapprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	805.000	B	805.000				
Riserva statutaria							
Altre riserve	3.361.313		3.361.313	3.361.313	1.851.500		
Altre riserve	2.370.366	A,B,C	2.370.366	2.370.366	1.851.500		
Riserva da fusione	990.947	A,B,C	990.947	990.947			
Utili (perdite) portato a nuovo							
Utile (perdita) di esercizio	1.590.397		1.590.397	1.590.397			
Totale	9.781.710		5.756.710	4.951.710			

A: per aumento di capitale; B: per copertura delle perdite; C: per distribuzione ai soci

La riserva legale e le altre riserve hanno natura di riserve di utili, ai sensi dell'art. 47 c.1 del DPR 917/86.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento Netto	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do imposte differite	19.005	43	292	18.756

Nella tabella è esposta la movimentazione del fondo.

Maggiori dettagli sono riportati nella sezione relativa alla fiscalità differita e anticipata.

Il metodo di conguaglio dei volumi gas, previsto dalla Delibera Arera 229/12, per quanto di macchinosa ed impegnativa implementazione, è ormai giunto a regime.

Restano immutate le criticità previsionali determinate dalla non messa a disposizione di alcun dato quali-quantitativo sull'elemento "In&Out", che vengono infatti posti a conoscenza delle medesime Società di vendita solamente in occasione delle sessioni annuali di aggiustamento che si svolgono nel mese di settembre di ogni anno e possono assumere valore diversi, a debito o a credito, per ognuno degli impianti di distribuzione serviti (i c.d. Remi) per i precedenti 5 anni contabili.

Per tutti gli Operatori deriva quindi l'impossibilità, per tale specifico elemento economico, di potere effettuare stime di accantonamento che abbiano una certa affidabilità previsionale.

Migliore confidenza si ha invece nella stima dell'aggiustamento della più rilevante componente legata ai consumi assorbiti dalla clientela finale, la c.d. componente "DSK". Tale componente rappresenta infatti conguagli di volumi fatturati in precedenza alle Società di vendita in difetto ovvero in eccesso rispetto ai consumi effettivi registrati nel tempo dalla propria clientela finale. Questi conguagli vengono anch'essi effettuati annualmente sulla base

delle letture di consumo che pervengono, senza soluzione di continuità al responsabile del bilanciamento (la società Snam Rete Gas S.p.a.) da parte delle società che esercitano attività di distribuzione.

Stante dunque l'impossibilità di prevedere segno algebrico e grandezza della componente In&out si ritiene corretto stimare i conguagli di volume Dsk in piena continuità con la metodologia adottata negli esercizi precedenti:

Anno 2020	Volumi da fatturare ad Acea da Bilancio Snam (mc)	Volumi acquistati da fornitori (mc)	Volumi attesi a conguaglio su rete di distribuzione (mc)	Prezzo medio approvvigion. (c€/mc)	Valorizzazione Conguagli attesi Delta Volumi DSK (€)
TOTALE	143.089.038	143.046.598	42.440	22,296	9.462,34

La tabella sopra riportata mostra il differenziale tra il volume fatturato a clienti finali e quello acquistato che determina un'attesa di emissione di fatture a carico dell'Azienda pari a 9.462,34€ che vengono posti ad incremento del Fondo rischi dedicato.

Si riporta in calce il prospetto di movimentazione del fondo:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do rischi cong. volumi gas	2.269.514	9.462	45.688	2.233.288

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato a trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento Netto	Utilizzo fondo	Adeguamenti	Valore di fine esercizio
F.do TFR CCNL G-A	100.820	14.528	0	0	115.348

L'accantonamento netto al 31 dicembre 2020 è costituito da:

- 1.513 euro: rivalutazione monetaria lorda
- - 257 euro: imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR
- 13.272 euro: maturazione TFR

Sono state smobilizzate nel corso dell'esercizio le seguenti quote di TFR ai fondi:

- contributivo INPS (euro 1.893)
- fondo tesoreria INPS ai sensi del DLGS 5/12/05, n.252 e L.27/12/06, n. 296 (euro 8.865)
- fondi pensionistici integrativi (euro 7.762)

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.675.191	50.124	10.725.315	6.058.701	4.666.614	608.422
Acconti	50.479	16.503	66.982	66.982	-	-
Debiti verso fornitori	17.300.347	(572.281)	16.728.066	16.728.066	-	-
Debiti verso imprese collegate	2.625	-	2.625	2.625	-	-
Debiti tributari	271.152	2.331.411	2.602.563	2.602.563	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.647	4.097	42.744	42.744	-	-
Altri debiti	294.648	(97.129)	197.519	197.519	-	-
Totale debiti	28.633.089	1.732.725	30.365.814	25.699.200	4.666.614	608.422

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono relativi alla presentazione di fatture in conto anticipo e SSD salvo buon fine per euro 4.713.828 oltre che a mutui a medio termine e finanziamenti a breve elencati nella tabella sottostante:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Mutui Bancari	4.465.355	1.546.132	6.011.487
Finanziamenti a breve termine	2.236.983	(2.236.983)	0
Debiti vs/banche a fronte antic. fatture	3.972.853	740.975	4.713.828
Debiti v/banche	10.675.191	50.124	10.725.315

Il mutuo in pool BeneBanca-ICCREA, trasferito in capo alla società a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di APE Rinnovabili Srl, è stato totalmente rimborsato pertanto si provvederà all'estinzione dell'ipoteca di secondo grado gravante sull'intero complesso immobiliare destinato a centrale idroelettrica e i terreni adiacenti, nonchè del privilegio speciale, ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 385/1993, esistente su tutti gli impianti e al pegno sul conto corrente acceso presso Bene Banca. L'estinzione di tali diritti reali non si è conclusa nell'esercizio 2020 causa impedimenti dovuti alla pandemia da Covid-19 e si prevede di finalizzarla nell'esercizio successivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati totalmente i seguenti finanziamenti:

- In data 25 agosto 2020 è stato totalmente rimborsato il finanziamento a breve termine di euro 1.500.000 erogato da CREDEM nel 2019 ;
- In data 24 dicembre 2020 è stato totalmente rimborsato il finanziamento a breve termine di euro 2.000.000 erogato da UBI Banca nel 2019.

Nel corso dell'esercizio è stato acceso un nuovo mutuo chirografario, destinato a liquidità per l'emergenza da covid-19, di euro 3.000.000 della durata di sei anni con Banca Sella, erogato in un'unica soluzione in data 26 novembre 2020 a tasso fisso del 0,7 %; il rimborso è previsto in 20 rate di pari importo con periodicità trimestrale con la prima rata scadente il 23 novembre 2021.

Nella tabella seguente vengono riportate, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare delle quote capitali relative ai mutui bancari scadenti entro l'esercizio successivo e l'ammontare delle medesime scadenti oltre un anno:

ISTITUTO DI CREDITO	Quota capitale 2021	Quota capitale 2022-2025	Quota capitale dal 2026	Totale quota capitale
BANCA SELLA 1	753.341	760.144	0	1.513.485
BANCA SELLA 2	0	2.391.578	608.422	3.000.000
BANCA D'ALBA*	180.675	592.407	0	773.082
BENEBANCA-ICCREA 2*	410.857	314.063	0	724.920
TOTALE Mutui bancari	1.344.873	4.058.192	608.422	6.011.487

(*) Mutui trasferiti in seguito alla fusione per incorporazione di APE Rinnovabili S.r.l.

Acconti

La voce acconti riporta le anticipazioni ricevute da clienti per lavori ancora da eseguire, principalmente allacciamenti di nuove utenze:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Clienti c/anticipi lavori da eseguire	41.147	14.265	55.412
Clienti c/anticipi	9.332	2.238	11.570
Acconti	50.479	16.503	66.982

Debiti vs Fornitori

I debiti verso fornitori hanno natura commerciale e sono così costituiti:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fornitori	6.967.516	2.750.588	9.718.104
Fatture da ricevere	11.611.179	(3.421.398)	8.189.781
Note credito da ricevere	(1.278.348)	98.529	(1.179.819)
Debiti v/fornitori	17.300.347	(572.281)	16.728.066

Nella voce debiti v/fornitori sono prevalentemente iscritti debiti di natura commerciale per acquisto e vettoriamento del gas ed energia elettrica.

Debiti vs società collegate

La voce Debiti verso imprese collegate è composta da fatture da ricevere relative a contratti di servizio e spese amministrative per contributo di funzionamento E-GAS S.r.l:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fatture da ric. da imprese collegate	2.625	0	2.625
Debiti v/società collegate	2.625	0	2.625

Non sussistono debiti con scadenza oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Debiti tributari

Nei debiti tributari sono stati iscritti i seguenti debiti:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/erario c/Ires	106.360	63.848	170.208
Debiti v/erario c/Irap	0	22.582	22.582
Debiti v/erario c/Irpef lavoratori dipendenti	16.461	582	17.043
Debiti v/erario c/Irpef lavoratori autonomi	9.113	2.987	12.100
Debiti c/erario imposte sost. rivalut. TFR	0	124	124
Debiti da accise gas	0	1.859.268	1.859.268
Debiti c/acconto addiz. regionale gas	0	168.253	168.253
Debiti da accise energia elettrica	0	295.791	295.791
Debiti vs. erario per riversamento canone TV	139.218	(82.024)	57.194
Debiti tributari	271.152	2.331.411	2.602.563

Il debito per Ires è esposto al netto degli acconti versati nell'esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/INPS	18.593	10	18.603
Debiti v/INPDAP	6.498	78	6.576
Debiti v/ENASARCO	9.737	4.649	14.386
F.do pens.PEGASO	3.056	(115)	2.941
Debiti v/INAIL	696	(696)	0
Debiti v/FASIE	67	171	238
Debiti v/istituti previdenziali	38.647	4.097	42.744

Altri debiti

La voce altri debiti è così composta:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/dipendenti per ratei maturati	100.812	6.171	106.983
Trattenute sindacali	30	0	30
Dipendenti c/polizze assicurative	0	0	0
Debiti vs. tempo libero aziendale	81	0	81
Debiti v/clienti da rimborsare in bolla successiva	15.734	(15.734)	0
Debiti v/clienti gas c/rimborsi	20.503	(20.503)	0
Debiti v/clienti calore c/rimborsi	33	(33)	0
Debiti v/clienti energia elettrica c/rimborsi	11.009	(11.009)	0
Debiti diversi	47.115	8.687	55.802
Debiti v/soci per divid. da distribuire	78.400	(57.700)	20.700
Altri debiti da errati pagamenti	20.931	(7.008)	13.923
Debiti diversi	294.648	(97.129)	197.519

Ratei e risconti passivi

Sono quote di costi e di minori proventi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti passivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	217.939	(132.121)	85.818
Risconti passivi	34.518	(11.836)	22.682
Totale ratei e risconti passivi	252.457	(143.957)	108.500

Ratei passivi

La voce Ratei passivi comprende:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Consumi gas per la gestione calore	52.561	(35.733)	16.828
Consumi energia elettrica per la gestione calore	130	3.653	3.783
Acquisto gas per rivendita	53.073	(52.924)	149
Acquisto Energia Elettrica per rivendita	94.891	(34.966)	59.925
Interessi su anticipi fatture e finanziamenti bancari	1.578	1.568	3.146
Spese varie (abbonamenti telefonici, vett., data reporting)	202	1.785	1.987
Corrispettivo GSE Oneri di sbilanciamento	15.504	(15.504)	0
Ratei passivi	217.939	(132.121)	85.818

Risconti passivi pluriennali

I risconti passivi pluriennali di euro 22.682 sono relativi ai contributi richiesti per la riqualificazione di centrali termiche per le quali sono state stipulate convenzioni di durata ultrannuale; la quota che verrà rilasciata entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 9.416.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi realizzati dalla società Acea Pinerolese Energia S.r.l., nel corso dell'esercizio 2020, sono da ricondursi alla vendita di gas ed energia elettrica sul territorio italiano, al servizio di gestione calore e alle attività conseguenti che queste comportano, come illustrato nel seguente prospetto:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Ricavi vendita gas	53.962.029	(3.531.762)	50.430.267
Ricavi vendita energia elettrica	7.125.499	2.283.925	9.409.424
Ricavi per gestione richieste di allacciam. e gestione clienti	198.017	(42.624)	155.393
Ricavi dalla gestione calore e fotovoltaico	1.474.040	(503.727)	970.313
Ricavi per prestazioni consulenza energetica	41.067	(10.049)	31.018
Ricavi per vendita energia prodotta da fonti rinnovabili	454.875	(84.693)	370.182
Totale	63.255.527	(1.888.930)	61.366.597

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2020 sono stati conseguiti nelle seguenti regioni:

- Piemonte	53.762.289 euro
- Lombardia	5.787.498 euro
- Liguria	795.591 euro
- Lazio	510.018 euro
- Puglia	206.379 euro
- Veneto	154.337 euro
- Abruzzo	108.819 euro
- Valle d'Aosta	20.589 euro
- Toscana	13.049 euro
- Umbria	4.343 euro
- Emilia Romagna	3.637 euro
- Sardegna	48 euro

I ricavi della vendita gas comprendono corrispettivi per euro 427.666 derivanti dalla cessione di materia prima per la gestione del servizio energia-calore.

Per il medesimo servizio sono presenti ricavi della vendita di energia elettrica per euro 46.107.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio vi sono stati incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni pari ad euro 404.963, relativi al completamento della realizzazione di nuove paratoie sul canale a servizio della centrale idroelettrica di Roddi, ad interventi di riqualificazione energetica eseguiti presso i condomini, e per la realizzazione dell'impianto di illuminazione presso il Polo Ecologico di Acea e la costruzione di un impianto di distribuzione di carburanti.

Altri Ricavi

Il dettaglio della voce altri ricavi è riepilogato nella seguente tabella:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Ricavi da oneri contrattuali e gestione servizi richiesti dagli utenti	451.638	(7.975)	443.663
Sopravvenienze attive	45.872	(7.793)	38.079
Arrotondamenti attivi	5	7	12
Rimborsi da assicurazioni	0	15.433	15.433
Rimborsi diversi	511.187	(246.957)	264.230
Contributi c/esercizio	796.872	174.235	971.107
Utilizzo fondi accantonati	862.268	(816.580)	45.688
Altri ricavi	2.667.842	(889.630)	1.778.212

Tra i contributi in c/esercizio sono rilevati i contributi denominati "Grin" pari ad Euro 959.837, riconosciuti dal GSE quale incentivo per la produzione di energia da fonti rinnovabili e nello specifico fanno riferimento all'energia elettrica prodotta nel corso del 2020 dalla centrale idroelettrica di Roddi d'Alba.

L'utilizzo di fondi accantonati al Fondo Rischi per Euro 45.688 è relativo alla copertura dei costi per congruagli su ri-allocazioni volumi gas nel periodo 2018-2019, fatturati alla società nel corso dell'esercizio.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Nella tabella sono riportati gli acquisti di beni in base alla loro natura e partecipazione al processo produttivo:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Acquisto gas da rivendere	36.046.033	(3.922.776)	32.123.257
Acquisto energia elettrica da rivendere	2.379.899	753.859	3.133.758
Acquisto gas per gestione calore	733.381	(176.703)	556.678
Altri acquisti	37.615	2.617	40.232
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.196.928	(3.343.003)	35.853.925

Gli altri acquisti sono inerenti a spese per cancelleria/modulistica, carburante autocarri e materiali per manutenzioni.

Costi per servizi

Sono in calce esposti i costi sostenuti per gli acquisti di servizi raggruppati per tipologia:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Servizi vari industriali	18.585.462	998.553	19.584.015
Servizi vari commerciali	1.354.215	232.264	1.586.479
Servizi generali amministrativi	647.683	214.611	862.294
Servizi hardware/software	435.423	(228.640)	206.783
Spese bancarie	212.101	1.647	213.748
Spese postali e di affrancatura	146.425	1.454	147.879
Spese recupero crediti	99.203	(10.544)	88.659
Spese progettazione	10.144	2.790	12.934
Consulenze esterne	77.557	10.975	88.532
Spese per fidejussioni	39.632	3.095	42.727
Spese assicurazione	78.619	(1.988)	76.631
Spese per il personale	9.347	7.518	16.865
Compensi CDA e organi sociali	21.840	0	21.840
Energia elettrica	78.255	(12.764)	65.491
Manutenzioni diverse	39.920	(26.571)	13.349
Spese di pubblicità	83.210	(42.745)	40.465
Altre	21.066	(13.330)	7.736
Totale Costi per Servizi	21.940.102	1.136.325	23.076.427

Tra i servizi vari industriali le voci di costo più rilevanti sono il servizio di vettoriamento del gas e connessi servizi di rete pari ad euro 13.316.550 ed il servizio di trasporto dell'energia elettrica pari ad euro 5.163.652 e spese accessorie; la parte residuale è dovuta a costi per la realizzazione delle centrali termiche poi vendute a clienti o capitalizzate e ad opere di allacciamento alla rete gas.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni terzi sono riportati nella seguente tabella:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Locazioni passive	40.325	3.757	44.082
Locazioni passive automezzi	8.191	0	8.191
Oneri di servizio/servitù	18	690	708
Costi per godimento beni di terzi	48.534	4.447	52.981

Tali costi si riferiscono all'affitto dell'area attrezzata della sede aziendale, l'affitto del nuovo punto vendita di via Saluzzo 88 nel comune di Pinerolo ed al noleggio di veicoli.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono di seguito riportati in base alla loro tipologia:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Imposte e tasse deducibili	27.806	(9.189)	18.617
Imposte e tasse indeducibili	16.538	0	16.538
Tassa di possesso automezzi	0	291	291
Imposta bollo e valori bollati	5.061	(432)	4.629
Ammende e multe	1.140	(697)	443
Sanzioni e penalità	1	522	523
Canoni e contributi di funzionamento ad enti	64.626	5.369	69.995
Oneri vs Authority	21.005	(1.046)	19.959
Contributi associazioni di categoria	18.565	(624)	17.941
Sopravvenienza passive ordinarie	370	2.284	2.654
Erogazioni liberali	0	3.000	3.000
Penalità addebitate da CL\FO	11.448	1.939	13.387
Altri oneri diversi	16.098	(3.934)	12.164
Oneri diversi di gestione	182.658	(2.517)	180.141

Ricavi e Costi conseguiti/sostenuti nei confronti di società collegate

E-GAS Srl

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la collegata E-Gas S.r.l. comportanti costi per euro 2.625.

Alla data del 31/12/2020 i debiti commerciali verso la controllata ammontano a euro 2.625 per fatture da ricevere.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili

Proventi finanziari:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Interessi attivi bancari	520	(459)	61
Interessi attivi di mora D.L. 231/02	288.772	(53.372)	235.400
Proventi finanziari	289.292	(53.831)	235.461

Oneri finanziari:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Interessi passivi bancari	43.438	(2.725)	40.713
Interessi passivi mutui Banca	118.924	(55.583)	63.341
Interessi di mora subiti	4	(1)	3
Interessi passivi diversi	3.490	(1.535)	1.955
Oneri finanziari	165.856	(59.844)	106.012

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono importi rilevati in questa voce.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dell'esercizio

Sono state rilevate le imposte sul reddito alla voce D) 20 del conto economico, IRAP per euro 76.865 corrispondente all'IRAP lorda di euro 113.053 decurtata del I° acconto IRAP 2020 non versato a seguito delle disposizioni emanate in materia di emergenza sanitaria in base all'art. 24 del DL 34/2020, ed IRES per euro 643.732 ed imposte anticipate e differite per euro -1.442.

Imposte differite ed anticipate

Nel bilancio al 31.12.2020 sono state iscritte imposte anticipate dovute allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti maggiore di quello consentito dalla norma fiscale, alla mancata deduzione fiscale della quota annua di ammortamento civilistico del disavanzo da fusione derivante dalla società incorporata (di cui si dirà in seguito), all'incremento di un fondo rischi per passività potenziali come illustrato in precedenza e da imposte e tasse fiscalmente deducibili per cassa, pagate nell'esercizio successivo.

L'importo della fiscalità differita inserito a conto economico è relativo al pagamento anticipato dell'imposta di bollo sugli automezzi ed al rilascio delle imposte differite rilevate nei precedenti esercizi su maggiori acconti pagati per la gestione del bollo virtuale ed utilizzati nell'esercizio.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio per euro 60.952 sono riferite alla mancata deduzione fiscale della quota annua di ammortamento civilistico del disavanzo da fusione già presente all'interno della società incorporata Ape Rinnovabili Srl; la società aveva infatti proceduto all'affrancamento fiscale di tale importo, ai sensi dell'art. 176 Tuir, sicchè le differenze temporanee emergenti dal diverso importo annuo ammortizzabile civilistico-fiscale saranno riassorbite a partire dall'esercizio successivo a quello in cui terminerà l'ammortamento civilistico.

Contestualmente sono state rilasciate imposte anticipate relative all'attività per imposta sostitutiva per euro 57.752; tale importo è correlato alla durata del beneficio fiscale prodotto dall'affrancamento.

Ovviamente le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel presupposto della ragionevole certezza del loro futuro recupero a partire dall'esercizio in cui si annulleranno tali differenze.

La movimentazione e gli effetti sono illustrati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2020			Imposta
	Ammontare	Aliquota applicata		
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 3,9%	
Imposte differite				
Imposte e tasse pagate di comp. esercizi successivi	178,00	42,72		42,72
Rilascio Imposte differite				
Valori bollati pagati nel 2017 di competenza dell'es.	1.216,00	(291,84)		(291,84)
Totale imposte differite (C/E)				(249,12)

	Esercizio 2020			Imposta
	Ammontare	Aliquota applicata		
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 3,9%	
Imposte anticipate				
Imposte e tasse rilevate per competenza	108,00	(25,92)		(25,92)
Valori bollati rilevate per competenza	384,00	(92,16)		(92,16)
Tassa di possesso automezzi 2020 pag. nel 2021	222,90	(53,50)		(53,50)
Accanton. f.do sval. crediti > 0,5%	270.255,88	(64.861,41)		(64.861,41)
Ammortamento Avviamento (ex APR)	218.464,16	(52.431,40)	(8.520,10)	(60.951,50)
Accantonamento passività potenziali	9.462,00	(2.270,88)	(369,02)	(2.639,90)

	Esercizio 2020			Imposta
	Ammontare	Aliquota applicata		
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 3,9%	
Rilascio imposte anticipate				
Valori bollati rilevati per competenza	764,00	183,36		183,36
Utilizzo fondo passività potenziali	45.688,00	10.965,12	1.781,83	12.746,95
Utilizzo f.do sval. crediti > 0,5%	236.453,70	56.748,89		56.748,89
Affrancamento su amm. Avviamento (ex APR)		57.752,22		57.752,22
Totale imposte anticipate (C/E)				(1.192,97)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Valore al 31/12/2019	Variazioni	Valore al 31/12/2020
Quadri	2	0	2
Impiegati	9	1	10
Totale	11	1	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi spettanti agli amministratori

L'Amministratore Unico non ha percepito compenso.

Compensi spettanti al Collegio Sindacale

I membri del collegio sindacale hanno percepito nell'esercizio compensi per euro 21.000, ai quali va sommato il 4% relativo alla cassa di appartenenza (840 euro).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi spettanti alla società di revisione

Il compenso a favore della società di revisione contabile B.D.O. Italia S.p.A. di competenza dell'esercizio 2020 è pari a euro 11.700.

Compensi spettanti al consulente fiscale

Il compenso a favore del consulente fiscale Ferreri Dott. Lorenzo di competenza dell'esercizio 2020 è pari a euro 12.000 ai quali va sommato il 4% relativo alla cassa di appartenenza (480 euro).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni rilasciati dall'azienda o da terzi per essa hanno avuto la movimentazione di seguito riportata:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fidejussioni e cauzioni a terzi	3.292.090	2.062.718	5.354.808

La voce "fidejussioni e cauzioni a terzi" comprende le garanzie richieste dalle società fornitrici di gas, energia elettrica, vettoriamento e dall'Ufficio delle Dogane.

Le garanzie ricevute dall'azienda consistono in:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Creditori c/fidejussioni ed avalli	20.770	19.582	40.352

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il perdurare della pandemia da Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 ha fatto sì che venissero mantenute le azioni a livello organizzativo già intraprese nel 2020 integrandole con nuove misure, qualora si rendessero necessarie, al fine di garantire con continuità l'erogazione dei servizi. Maggiori dettagli sono riportati nel capitolo relativo alle relazioni con il personale della Relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento a quanto previsto dall'art. 1, c. 125 della L. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha introdotto l'obbligo, sia in capo al beneficiario sia in capo all'erogante, di pubblicazione delle erogazioni pubbliche, si dà atto che nel corso del 2020 non sono stati ricevuti contributi, sovvenzioni o vantaggi economici erogati da parte di pubbliche amministrazioni o da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.

I compensi corrisposti dalle pubbliche amministrazioni o da società da esse controllate, sono dovuti unicamente per corrispettivi relativi a prestazioni svolte dalla società che rientrano nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa.

Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019, avente ad oggetto la separazione contabile delle società a partecipazione pubblica

Le società in controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, sono tenute ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. 175/2016 ad adottare sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritto di esclusiva.

Le società a partecipazione pubblica, secondo la Direttiva in commento, dovranno definire le attività, distinguendo quella a produzione protetta da quelle in regime di economia di mercato e definire i servizi comuni (ovvero le unità organizzative che svolgono funzioni in modo centralizzato riferite in generale all'intera impresa), nonché le funzioni operative condivise in relazione alle operazioni svolte al suo interno.

Inoltre, dovranno definire i driver per valorizzare il contributo dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise nello svolgimento delle attività.

Acea Pinerolese Energia S.r.l., pur essendo soggetta a controllo pubblico, non svolge attività economiche protette e pertanto non è tenuta alla redazione dei prospetti richiesti dalla sopracitata direttiva.

Informativa su “altri strumenti finanziari”

La società non ha emesso tali tipi di strumenti.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento.

Informativa su patrimoni e finanziamenti destinati

Non risultano operazioni di tale natura.

Operazioni con parti correlate

Non risultano operazioni di tale natura.

Operazioni fuori bilancio

Non esistono operazioni o accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano, in futuro, per la società generare effetti patrimoniali e/o economici o l'insorgere di particolari rischi o impegni a carico della medesima.

Privacy

Il quadro normativo in materia di protezione dei dati personali è stato profondamente modificato dal nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR), pienamente operativo dal 25/05/2018 e dal D. Lgs 101/18. L'Azienda si è dotata di un sistema Privacy integrato e ha nominato quale Responsabile Protezione Dati (DPO), per l'anno 2020, la società Acea Pinerolese Industriale S.p.a., individuato nello stesso DPO incaricato da tale società, e si avvale del Team privacy della società Acea Pinerolese Industriale S.p.a., in forza del contratto di service stipulato tra le due società

Il DPO in collaborazione con il Team Privacy ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo. In particolare l'attività si è concentrata sull'adeguamento delle misure di sicurezza informatiche, sulla prevenzione, gestione e monitoraggio degli eventuali data breach, sull'aggiornamento normativo e partecipazione a tavoli di lavoro collegati con il Garante della Privacy, sulla collaborazione costante con il Referente dell' Area Privacy aziendale e sulla piena implementazione del software aziendale per la DPIA.

Un focus significativo è stato rivolto al trattamento dei dati personali (e particolari) nell'ambito dell'emergenza Covid-19, adeguando le procedure aziendali ai dettami ed alle precisazioni dell'Autorità Garante.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si segnala inoltre che:

- La società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni;
- Non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento;
- La società non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società;

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Soci azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 1.590.397.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare d'imposte pari a euro 719.155 al risultato prima delle imposte, pari a euro 2.309.552.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per euro 1.038.928 ai fondi di ammortamento, euro 400.000 al fondo svalutazione crediti ed euro 9.462 al fondo rischi per conguagli volumi gas.

In considerazione dell'entità del risultato d'esercizio pari a euro 1.590.397 e ammontando ex art. 2430 c.c. la riserva legale a 1/5 del capitale sociale

Vi proponiamo di:

1. approvare il bilancio dell'esercizio 2020, che chiude con un utile di euro 1.590.397;
2. accantonare l'importo di euro 795.199 alla voce altre riserve;
3. distribuire l'importo residuo di euro 795.198 come utile ai soci da ripartirsi in proporzione al capitale posseduto.

Pinerolo, 27 maggio 2021

L' Amministratore Unico
Francesco Ing. Carcioffo

In originale firmato digitalmente dall'amministratore unico Francesco Carcioffo.



Acea Pinerolese Energia S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Acea Pinerolese Energia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Acea Pinerolese Energia S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 11 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni
Socio

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.

Sede legale: Pinerolo, Via Saluzzo 88

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio

chiuso al 31 dicembre 2020

Signori Soci,

La relazione che il Collegio Sindacale Vi presenta viene redatta ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del codice civile per riferire sulle attività di vigilanza svolte ai sensi dell'art. 2403 del codice civile e per esprimere le considerazioni in ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda il controllo contabile, di cui all'art. 2409-bis del codice civile, si ricorda che lo stesso è stato esercitato dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico con delibera assembleare del 26 giugno 2020. Dagli incontri intrattenuti con quest'ultima non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati.

I Sindaci danno atto:

- di aver vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver ottenuto dall'Amministratore Unico, con periodicità almeno trimestrale le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di aver partecipato alle Assemblee dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali il Collegio può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale, ispirate a criteri di sana e corretta gestione e mirate al mantenimento dell'integrità del patrimonio sociale;
- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti

di gestione e, a tal riguardo, di non avere osservazioni particolari da riferire;

- nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha riscontrato e non ha avuto segnalazioni dall'Amministratore Unico e dalla Società di Revisione di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo, né sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza segnalazioni, né sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile od esposti di alcun genere;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di Legge;
- l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come predisposto dall'Amministratore Unico, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, e la Relazione sulla gestione, in merito ai quali non abbiamo alcuna segnalazione da riferire.

In data 18 marzo 2021 l'Amministratore Unico ha deliberato di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea annuale ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 2364 Codice Civile ed in applicazione dell'articolo 106 della legge 24/04/2020 n. 27 così come modificato dall'art. 3 della legge 26/02/2021 n. 21.

Il progetto di bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile così come modificate dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, integrate dai principi

contabili elaborati dall'OIC nella loro versione in vigore.

Per quanto riguarda l'esercizio 2020, la gestione evidenzia un utile netto di Euro 1.590.397 (rispetto all'utile dell'esercizio precedente di Euro 1.458.734); l'Amministratore Unico, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie voci contabili e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo stato patrimoniale sia sul conto economico.

E' stata inoltre fornita, con la Relazione sulla Gestione predisposta dall'Amministratore Unico ai sensi dell'articolo 2428 codice civile, una completa informativa sul risultato d'esercizio e sull'andamento della gestione nonché sui rischi e sulle incertezze che la influenzano.

Si rileva altresì che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 - comma 4 e all'art. 2423 bis - comma 2 del codice civile.

Il Collegio Sindacale constata un aumento del risultato della gestione operativa e del risultato finale di esercizio particolarmente apprezzabile perché conseguito in un esercizio segnato dalla pandemia da Covid-19, che ha comportato un drastico ridimensionamento della domanda di gas ed energia elettrica da parte dell'utenza industriale e commerciale. Fortunatamente si registra la tenuta della domanda per l'utenza domestica. .

Sempre attenta la politica aziendale di fidelizzazione della clientela e incoraggiante il settore di business legato alla riqualificazione energetica degli edifici per conto dei committenti che desiderano usufruire degli incentivi di Legge.

Da alcuni mesi si intravede una ripresa generale dell'economia che deve ancora molto irrobustirsi per allinearsi ai livelli pre-pandemia. Il prossimo autunno e la successiva stagione invernale saranno cruciali, soprattutto per verificare come rispondono i mercati delle materie prime del settore energetico agli stimoli di una più forte domanda.

Potrebbero anche verificarsi tensioni sui prezzi per l'approvvigionamento del gas e l'andamento della domanda potrebbe anche risultare disomogeneo.

Raccomandiamo ancora massima prudenza e attenzione alla solidità patrimoniale della Società. Riteniamo congrua e in linea con le nostre aspettative la proposta di distribuzione del dividendo così come formulata dall'organo amministrativo.

Tutto ciò premesso

Il Collegio Sindacale,

- *considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile società BDO Italia S.p.A., con referto positivo, riportate nell'apposita relazione di revisione sul Bilancio medesimo;*
- *richiamando le raccomandazioni formulate nella presente Relazione*

esprime

- *parere favorevole in merito all'approvazione del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2020, così come predisposto dall'organo gestorio;*
- *parere favorevole alla proposta di deliberazione, come formulata dall'Amministratore Unico, circa la destinazione del risultato d'esercizio, anche alla luce delle considerazioni innanzi esposte da parte di questo Collegio.*

Pinerolo, 11 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

(Dott.ssa Alessandra BRUNA, Presidente)

(Dott. Fabrizio COALOVA, Sindaco Effettivo)

(Dott. Giuseppe CHIAPPERO, Sindaco Effettivo)

